

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/03/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2015 al 05-03-2015

04-03-2015 ANSA.it <b>Valanga, morto terzo scialpinista</b> .....	1
04-03-2015 ANSA.it <b>Manaslu, valanga sfiora Moro e Lunger</b> .....	2
04-03-2015 ANSA.it <b>Maltempo 2012, procedure rimborso danni</b> .....	3
04-03-2015 ANSA.it <b>Salvi scialpinisti bloccati in quota</b> .....	4
04-03-2015 ANSA.it <b>Maltempo: ancora allerta su Italia</b> .....	5
04-03-2015 Adnkronos <b>D'Angelis, Toscana impegnata contro frane e alluvioni</b> .....	6
04-03-2015 Agenparl <b>Maltempo, Protezione Civile: allerta su gran parte d'Italia, criticità arancione su numerose Regioni</b> ...	7
04-03-2015 Agenparl <b>Firmata convenzione tra Club alpino italiano e Comando Truppe Alpine</b> .....	9
04-03-2015 Agenparl <b>Puglia, Xylella: Regione in grave ritardo, "vivaisti sull'orlo del fallimento"</b> .....	10
04-03-2015 Agenzia Impres <b>Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana</b> .....	11
04-03-2015 Agi.it <b>Maltempo: Protezione civile, ancora allerta su gran parte d'Italia</b> .....	12
05-03-2015 Askanews <b>Svelato il mistero degli incendi di Caronia: arrestato un 26enne</b> .....	13
05-03-2015 Avvenire <b>L'ultima tragedia: 10 morti, 1.000 salvati</b> .....	14
05-03-2015 Avvenire - Cronaca di Milano <b>Dimentica 12 anni di vita, torna ora al lavoro</b> .....	16
04-03-2015 CongedatiFolgore <b>ESERCITO SVIZERO : OLTRE IL 70% ABILE E ARRUOLABILE</b> .....	17
05-03-2015 Corriere della Sera <b>I 103 mila euro per censire 55 randagi e il Teatro deturpato con il cemento</b> .....	18
05-03-2015 Corriere della Sera <b>Sei milioni di euro: il bottino di «Attila»</b> .....	20
04-03-2015 Corriere di Siena.it <b>Forte scossa di terremoto</b> .....	21
04-03-2015 Corriere di Siena.it <b>Apprensione fra i senesi per il terremoto, ma l'attività tellurica ora è assente</b> .....	22
04-03-2015 Daily Wired.it <b>Città della scienza, due anni dopo l'incendio</b> .....	23
04-03-2015 Faenzanotizie.it <b>Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica</b> .....	30
04-03-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale) <b>Si ribalta barcone, deceduti 10 migranti. Alfano: "Salvini ne vorrebbe morti 200"</b> .....	31
04-03-2015 Green Style.it <b>Dissesto idrogeologico e smog: 42 mila monumenti a rischio in Italia</b> .....	32
04-03-2015 Histonium.net <b>La Frana tra memoria e presente: il progetto degli studenti del 'Palizzi' di Vasto</b> .....	34

04-03-2015 Il Giornale	
<b>MINUTI FATALI L'auto medica ferma nel piazzale dell'ospedale Gli operatori in malattia</b>	35
04-03-2015 Il Giornale del Molise.it	
<b>Protezione civile, si cambia. Sarà gestita dalla Regione. L'annuncio di Frattura all'Acem. Ma sulla ricostruzione ancora promesse</b>	36
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: ancora allerta su gran parte delle Regioni per vento forte, temporali e nevicate</b>	37
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>L'autista Soccorritore nel sistema di emergenza/urgenza: la posizione di Fabrizio Pregliasco, Presidente Anpas</b>	39
04-03-2015 Il Giornale.it	
<b>La proposta choc dell'assessore: "Troppe nutrie? Mangiamole"</b>	41
04-03-2015 Il Giornale.it	
<b>Ambulanza senza personale Muore d'infarto a 47 anni</b>	42
04-03-2015 Il Giornale.it	
<b>Soccorsi altri mille immigrati Gommone si ribalta: 10 morti</b>	44
04-03-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Arriva il maltempo: pioggia, nubifragi e tempeste di vento  Le previsioni</b>	45
05-03-2015 Il Sole 24 Ore	
<b>Sequestrati beni per 6 milioni all'ex commissario</b>	46
04-03-2015 Il Velino.it	
<b>Maltempo, torna l'inverno al Centrosud con freddo, neve a bassa quota e forte vento</b>	47
04-03-2015 Il Velino.it	
<b>Immigrati: si rovescia barcone, 10 morti nel Canale di Sicilia</b>	48
04-03-2015 Il Velino.it	
<b>Montagna, al via convenzione fra Cai e truppe alpine</b>	49
04-03-2015 Il Velino.it	
<b>Dieci morti per barcone rovesciato, 941 salvati</b>	50
04-03-2015 Il Velino.it	
<b>Sequestrati 6 milioni a ex commissario straordinario per danno erariale</b>	51
04-03-2015 IlTrigno.net	
<b>Maltempo: pioggia e nevicate a bassa quota in arrivo</b>	52
04-03-2015 Informazione.it	
<b>E' TERMINATA l'eruzione vulcanica all'Holuhraun. DETTAGLI</b>	53
04-03-2015 L'Huffington Post.it	
<b>Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, recuperati 10 cadaveri</b>	54
04-03-2015 L'Indiscreto	
<b>Nevicata 2012, al via i rimborsi per danni agli immobili pubblici</b>	55
04-03-2015 La Discussione	
<b>Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia</b>	56
04-03-2015 La Prima Pagina	
<b>Allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve</b>	58
05-03-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
<b>Da Legambiente alla corte di Berlusconi la parabola del manager sedotto dal potere</b>	59
04-03-2015 La Repubblica.it	
<b>Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve</b>	61
04-03-2015 La Repubblica.it	

<b>Nevicata record sull'Himalaya, salvati due alpinisti italiani</b> .....	62
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: "maltempo estremo, tantissima neve" [MAPPE]</b> .....	63
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, il maltempo avanza sull'Italia: inizia a piovere al centro/nord, la situazione in diretta [MAPPE]</b> .....	66
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, apprensione per domani: Mari e Venti "Forza 11 sulla Scala Beaufort! [MAPPE]</b> .....	67
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo per "fenomeni intensi" da Nord a Sud: avviso dell'aeronautica militare</b> .....	69
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, crollo termico e vento forte: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani</b> .....	70
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo, inizia la tempesta sull'Italia: si alza il vento, nella notte i primi fenomeni estremi [DATI LIVE]</b> .....	72
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo, drammatica alluvione in Tanzania: almeno 38 morti e 82 feriti</b> .....	73
05-03-2015 Noodls	
<b>MSF da Pozzallo: "Drammatica routine degli sbarchi"</b> .....	74
04-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya "Siamo stati sfiorati da una valanga"</b> .....	75
05-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli</b> .....	76
05-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Accordo Italia-Francia per ricerca su oceani</b> .....	77
05-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Maltempo, sull'Italia torna il grande freddo In arrivo nubifragi e bufere di vento e neve</b> .....	78
05-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Sudafrica: incendi attorno Città Capo</b> .....	79
05-03-2015 Quotidiano.net	
<b>Meteo, irrompe l'aria artica. Pioggia e neve: scatta l'allerta. Autostrade, pronti 1.500 uomini</b> .....	80
04-03-2015 SanSalvo.net	
<b>L'inverno non cede il passo</b> .....	82
04-03-2015 Tiscali	
<b>Maltempo in arrivo al Centrosud, brusco calo delle temperature. Week-end instabile</b> .....	83
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Sequestrati beni per sei milioni all'ex commissario di Pompei</b> .....	84

***Valanga, morto terzo scialpinista***

- Veneto - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Valanga, morto terzo scialpinista"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Veneto Valanga, morto terzo scialpinista

Valanga, morto terzo scialpinista

Era stato ricoverato in condizioni disperate

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BELLUNO

04 marzo 2015 10:46

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - BELLUNO, 4 MAR - E' morto anche il terzo scialpinista travolto domenica scorsa da una valanga di lastroni di ghiaccio in Val Fonda. Mirco De Col, operatore volontario del soccorso alpino, era stato ricoverato in condizioni disperate a Treviso.

La valanga aveva investito un gruppetto che stava risalendo fino a Forcella del Cristallino, sul Monte Cristallo, causando la morte immediata di Tiziano Favero, mentre il giorno successivo era deceduto Daniele Costan Zovi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Manaslu, valanga sfiora Moro e Lunger***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Manaslu, valanga sfiora Moro e Lunger"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Manaslu, valanga sfiora Moro e Lunger

Manaslu, valanga sfiora Moro e Lunger

I due alpinisti bloccati al campo base, scendere sarebbe suicidio

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLZANO

04 marzo 2015 10:35

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLZANO, 4 MAR - Dopo una nevicata record sull'Himalaya, Simone Moro e Tamara Lunger sono bloccati sul Manaslu (8.163 m) al campo base, che è stato sfiorato da una valanga. Anche l'elicottero che ha raggiunto il campo base non è ripartito a causa del maltempo. "Non più tanto divertente", commenta l'altoatesina su Facebook. "Scendere a piedi e lasciare il campo base sarebbe un suicidio, perché le valanghe scendono notoriamente nel canale utilizzato per salire da Samagaon", spiega Moro sul suo profilo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ÙÀË

**Maltempo 2012, procedure rimborso danni**

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo 2012, procedure rimborso danni"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Maltempo 2012, procedure rimborso danni

Maltempo 2012, procedure rimborso danni

Interessati immobili pubblici, ci sono 3,39 milioni di euro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

04 marzo 2015 11:39

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

La Giunta regionale delle Marche ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati dalle eccezionali nevicate del 2012. Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. "Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi - è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012 dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo". Dal 1 al 13 febbraio 2012 le Marche sono state interessate da eccezionali precipitazioni nevose, che hanno provocato disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e assegnato oltre 17 milioni di euro alle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ÙÀË

***Salvi scialpinisti bloccati in quota***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Salvi scialpinisti bloccati in quota"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Salvi scialpinisti bloccati in quota

Salvi scialpinisti bloccati in quota

Recuperati all'alba da elicottero, avevano smarrito via rientro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA AOSTA

04 marzo 2015 09:04

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - AOSTA, 4 MAR - Sono stati tratti in salvo stamane in buone condizioni i due scialpinisti - un italiano e uno spagnolo - bloccati da ieri sera in Valsavarenche, a quota 2.800 metri.

Avevano smarrito la via del rientro nella zona della becca di Monciair e, ben equipaggiati, hanno trascorso la notte all'addiaccio. L'intervento di recupero si è reso impraticabile nella notte a causa del pericolo valanghe, così il soccorso alpino e la guardia di finanza sono intervenuti all'alba di oggi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: ancora allerta su Italia***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: ancora allerta su Italia"*

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Maltempo: ancora allerta su Italia

Maltempo: ancora allerta su Italia

Nuovo avviso Protezione civile, nevicate e venti forti

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

04 marzo 2015 17:28

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il Paese nelle prossime ore e porterà precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Lo indica la Protezione Civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso ieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***D'Angelis, Toscana impegnata contro frane e alluvioni***

Beni culturali: - Adnkronos

**Adnkronos**

*"D'Angelis, Toscana impegnata contro frane e alluvioni"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

D'Angelis, Toscana impegnata contro frane e alluvioni

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 04/03/2015

L'impegno della Toscana per arginare frane e alluvioni può contare sul sostegno e sulle risorse del governo. Lo assicura Erasmo D'Angelis, coordinatore della struttura di missione #Italiasicura di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, che indica proprio nel modello toscano la via da seguire per la tutela del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico. D'Angelis precisa che stanno per arrivare i primi 141 milioni per l'area metropolitana fiorentina, di cui 87 per la messa in sicurezza dell'Arno, del Mugnone, della Mensola e dell'Ema. I fondi provengono dagli stanziamenti decisi recentemente dal Cipe.

"La Toscana per noi è un modello di pianificazione e di protezione del territorio - afferma D'Angelis - Molte Regioni stanno seguendo questa regola di prevenzione, lo hanno già fatto Puglia e Liguria ponendo salvaguardie e vincoli di inedificabilità assoluta sulle aree a rischio idrogeologico e nelle larghe fasce di rispetto intorno ai corsi d'acqua. E Firenze è l'unico comune capoluogo che ha scelto coraggiosamente l'urbanistica a mattoni zero, niente più espansione cementificatoria, ma rigenerazione e riuso. La prima regola di prevenzione è questa, e fa sistema con le opere di sicurezza strutturale in corso per essere più sicuri da eventi come quelli del 1966".

"Difendersi dalle alluvioni è possibile - aggiunge D'Angelis - anche con sistemi di protezione come quello presentato oggi. Dopo 33 morti e 46 feriti in 70 province di 19 regioni nel 2014, c'è bisogno di un salto di qualità, anche nella coscienza del rischio, nell'autodifesa e nei comportamenti personali durante nubifragi e alluvioni per evitare drammi e lutti. Le richieste della Regione Toscana che andranno nel piano nazionale contro il dissesto 2015-20 sono 660 milioni di euro, di cui 141 per l'area metropolitana fiorentina nei quali stanno gli 87 milioni di euro necessari per completare la messa in sicurezza di Arno, Mugnone, Mensola ed Ema".

[Tweet](#)

***Maltempo, Protezione Civile: allerta su gran parte d'Italia, criticità arancione su numerose Regioni***

**Agenparl**

*"Maltempo, Protezione Civile: allerta su gran parte d'Italia, criticità arancione su numerose Regioni"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, Protezione Civile: allerta su gran parte d'Italia, criticità arancione su numerose Regioni

Ambiente Top News

45 mins ago

(AGENPARL) Roma, 04 mar Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il nostro Paese nelle prossime ore e apporterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)).

L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione – dai quadranti occidentali – è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani, giovedì 5 marzo, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia.

Sulla Campania, inoltre, dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Al Centro-Nord, invece, sempre dalla serata odierna, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania.

Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

***Maltempo, Protezione Civile: allerta su gran parte d'Italia, criticità  
arancione su numerose Regioni***

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

***Firmata convenzione tra Club alpino italiano e Comando Truppe Alpin  
e*****Agenparl**

"Firmata convenzione tra Club alpino italiano e Comando Truppe Alpine"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Firmata convenzione tra Club alpino italiano e Comando Truppe Alpine

Sociale

3 hours ago

(AGENPARL) Milano, 04 mar Una convenzione che ha come obiettivo l'instaurarsi di proficui scambi nell'insegnamento e nella didattica in attività alpinistiche, nella prevenzione e nella sicurezza in montagna e nell'aggiornamento tecnico e professionale nell'alpinismo, nello scialpinismo e nel soccorso alpino. E ciò che il Presidente generale del Club alpino italiano Umberto Martini e il Comandante delle Truppe alpine Gen. D. Federico Bonato hanno firmato nei giorni scorsi a Milano, presso la sede centrale del CAI. Si tratta di un accordo che suggella un rapporto di collaborazione esistente da oltre 30 anni, con le Guide Alpine Militari che hanno svolto varie attività in seno alla Commissione Nazionale Scuole di alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera del CAI (CNSASA).

La convenzione intende rappresentare un ulteriore passo avanti in questo consolidato rapporto, prevedendo l'organizzazione di iniziative congiunte per studiare, sperimentare e divulgare tutte le conoscenze e nozioni tecniche, scientifiche e didattiche legate all'ambiente montano patrimonio del Sodalizio e del Corpo militare.

Entrando nello specifico il Comando Truppe Alpine metterà a disposizione le proprie infrastrutture al Passo del Tonale (BS), Bousson (TO), Corvara in Badia (BZ), Courmayeur (AO), La Thuile (AO) e Aosta per l'organizzazione da parte del CAI di corsi di formazione e aggiornamento, riunioni e convegni.

Le Guide Alpine Militari potranno partecipare a queste iniziative in qualità di docenti, tecnici o osservatori per favorire e incentivare questo scambio reciproco di conoscenze. La convenzione ha durata tre anni e potrà essere rinnovata annualmente.

***Puglia, Xylella: Regione in grave ritardo, "vivaisti sull'orlo del fallimento"***

| Agenparl

**Agenparl***"Puglia, Xylella: Regione in grave ritardo, "vivaisti sull'orlo del fallimento"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Puglia, Xylella: Regione in grave ritardo, vivaisti sull'orlo del fallimento

Ambiente Puglia

2 hours ago

(AGENPARL)-Bari, 04-marzo Sul tema Xylella, torna a evidenziare la drammatica situazione delle aziende agricole del Salento e di quelle vivaistiche in particolare, il vice presidente vicario del gruppo Pdl/Fi alla Regione Puglia Erio Congedo. La Regione sembra essere in grave ritardo sugli impegni presi a dicembre scorso con le organizzazioni professionali, i vivaisti salentini e il distretto florovivaistico. Congedo ha dichiarato: "Oltre agli effetti concreti, già misurabili sulle attività agricole del Salento avverte c'è l'aspetto psicologico della Xylella che sta dilagando ormai in tutta la Puglia. Ieri a Brindisi, ad esempio, gli uomini dell'Arif hanno bruciato piante di un arbusto da giardino, prive di documentazione e di provenienza riconducibile alla provincia di Lecce, temendo che fossero vettori del batterio. Un episodio che introduce scenari assai poco confortanti. Rinnovo gli auguri di buon lavoro a Giuseppe Silletti, Commissario delegato, nominato dalla Protezione Civile, per l'emergenza Xylella fastidiosa in Puglia, che sin da subito si è rimboccato le maniche sul fronte dell'azione di contrasto al batterio. Di contro, c'è da dire che la Regione non ha ottemperato agli obblighi assunti a dicembre. Quando formalmente si impegnò a completare tutte le attività di propria competenza e ad attivare le procedure finalizzate al pagamento degli indennizzi ai vivaisti, per la pubblicazione del bando entro il mese di gennaio. Siamo a marzo e ai vivaisti salentini non è arrivato alcun ristoro e le procedure per il bando non sono state nemmeno attivate. Un bando assolutamente necessario considerato che i vivaisti sono esclusi dalla dote finanziaria delle azioni di contrasto. Speriamo davvero che si comprenda che la Xylella non è una sventura di passaggio e che è necessario sbloccare al più presto risorse e un regime di aiuti. Ad oggi, purtroppo, apatia era e apatia è rimasta. La Regione Puglia proprio non riesce a muovere un dito su questa vicenda. E, nella indifferenza quasi generale conclude Congedo le aziende sono sull'orlo del fallimento".

ÙÀË

*Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana*

| Agenzia Impress

**Agenzia Impress**

"*Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana*"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

**Publicato** Mercoledì 4 Marzo 2015

[Cronaca / In evidenza](#) |

Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana

**Redazione** - @agenziaimpress

Allerta meteo in Toscana per neve, vento e mareggiate. La Sala operativa della protezione civile ha emesso l'allerta per tutte le province della regione dalle 22 di oggi e fino alle 12 di giovedì 5 marzo per mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di giovedì). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

**Neve a bassa quota** Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

**Possibili blackout per venti forti** La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

***Maltempo: Protezione civile, ancora allerta su gran parte d'Italia*****Agi.it**

*"Maltempo: Protezione civile, ancora allerta su gran parte d'Italia"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Maltempo: Protezione civile, ancora allerta su gran parte d'Italia

17:30 04 MAR 2015

(AGI) - Roma, 4 mar. - Il tempo continua ad essere fortemente perturbato sull'Italia, interessata nelle prossime ore da una vasta area di bassa pressione che porterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. E il Dipartimento della Protezione civile - sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sempre al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione - dai quadranti occidentali - è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, già dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al Centro-Nord, invece, sempre da questa sera, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale. (AGI) .

***Svelato il mistero degli incendi di Caronia: arrestato un 26enne*****Askaneews**

"Svelato il mistero degli incendi di Caronia: arrestato un 26enne"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

pubblicato il 05/mar/2015 08:20

Svelato il mistero degli incendi di Caronia: arrestato un 26enne

Decine i roghi che hanno riguardato il comune vicino Messina

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Share](#)

Palermo, 5 mar. (askanews) - Alle prime luci dell'alba i carabinieri di Caronia, in provincia di Messina, hanno arrestato un 26enne e notificato un avviso di garanzia al padre, entrambi ritenuti responsabili degli incendi avvenuti negli scorsi mesi a Canneto di Caronia.

L'attività, che ha comportato diverse perquisizioni, chiude un lungo periodo d'indagine svolta dall'Arma che, sotto il coordinamento della Procura di Patti, è stata volta a far luce sui misteriosi roghi che avvenivano nella frazione marina del comune di Caronia. Luoghi che già nel gennaio del 2004 erano stati teatro di diversi incendi e che dopo un periodo di pausa, erano ripresi dal luglio del 2014.

Le indagini hanno dimostrato come in realtà questi roghi, che hanno creato numerosi disagi alla comunità messinese, fossero di natura dolosa messi in scena dal 26enne con la complicità del padre. Tutti i particolari verranno resi noti nel corso di una conferenza stampa in programma alle 10,30 al comando provinciale dei carabinieri di Messina.

ÜÀË

***L'ultima tragedia: 10 morti, 1.000 salvati***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/03/2015

Indietro

CRONACA

05-03-2015

**L ultima tragedia: 10 morti, 1.000 salvati*****Barcone si capovolge, nuovo dramma. Altri 94 intercettati a nord della Libia***

ALESSANDRA TURRISI Si sono affollati tutti su un lato del barcone, alzando le braccia, urlando, agitandosi per non correre il rischio che i 'salvatori' potessero non vederli. Ma su quei gusci di legno in balia delle onde non si scherza. Basta uno sbilanciamento di peso perché il 'traghetto' verso l'Europa si trasformi in pietra tombale. Sono morti così, annegati davanti al rimorchiatore arrivato per soccorrerli, dieci migranti che assieme ad altre centinaia di compagni stavano solcando il Mediterraneo su un barcone salpato dalle coste libiche. Una tragedia davanti alla quale gli uomini del rimorchiatore 'Occ Cougar', in servizio nelle piattaforme petrolifere libiche, non hanno potuto fare altro che lanciare l'allarme e recuperare i 121 sopravvissuti dopo il capovolgimento dell'imbarcazione.

È stato questo il più drammatico dei numerosi soccorsi in mare, ben sette, effettuati nel Canale di Sicilia nelle ultime ore e che hanno permesso di salvare quasi mille vite e condurle in alcuni porti siciliani: Pozzallo nel Ragusano, Porto Empedocle nell'Agrigentino e Augusta nel Siracusano. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per le nuove morti in mare. «Abbiamo aperto un fascicolo», conferma il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, «ma valuteremo solo nelle prossime ore, dopo avere interrogato i sopravvissuti, quale reato individuare, se omicidio o altro.

Abbiamo una

*task force* di interpreti, mediatori e avvocati d'ufficio per valutare le singole posizioni». Dopo alcuni giorni di tregua per gli sbarchi, i numeri degli arrivi tornano a essere imponenti. Sono complessivamente 941 i migranti salvati nel Canale di Sicilia in un solo giorno dalla guardia costiera, in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia.

Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti di diversa provenienza: in particolare siriani, palestinesi, tunisini, afgani, eritrei e appartenenti ai Paesi dell'Africa subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della guardia costiera di Lampedusa. L'ultima notizia giunta in serata parlava di altri 94 immigrati salvati dalla Guardia costiera, intercettati a nord della Libia e in viaggio verso Lampedusa, dove sono arrivati nella notte.

Per quanto riguarda le varie operazioni coordinate dal centro nazionale di soccorso a Roma, c'è quella appunto del barcone rovesciato con 121 persone salvate e 10 corpi recuperati dalla nave Dattilo della guardia costiera, che già aveva a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione. Le salme e i 439 superstiti sono stati fatti sbarcare ieri sera ad Augusta: tra i corpi, trasferiti all'obitorio di Lentini, sono stati contati quelli di 6 uomini e 4 donne, tra cui una minore. In giornata sono stati inoltre dirottati tre mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone, trasferendole ieri mattina a Pozzallo. Nel porto la polizia ha schierato gli agenti per l'ingresso al centro di primo soccorso e assistenza. La squadra mobile ha già avviato le indagini per identificare gli scafisti grazie anche alla visione dei filmati delle fasi di soccorso.

È stato disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di una unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Questi ultimi migranti sono stati trasportati a Porto Empedocle, dove i militari della Capitaneria di porto, gli agenti di polizia e gli operatori socio-sanitari hanno fornito assistenza in banchina. Dai primi controlli sembrerebbero provenire in prevalenza da Siria, Mali, Nigeria e Gambia.

*L'ultima tragedia: 10 morti, 1.000 salvati*

«Sarà il primo di una lunga serie di arrivi, considerato il tempo» osserva Gabriella Pioggia del dipartimento regionale Protezione civile di Ragusa. E a Pozzallo opera l'équipe di Medici senza frontiere, che sottolinea la preoccupazione per la situazione esplosiva nei paesi di provenienza dei migranti. «Nel centro di Pozzallo abbiamo assistito circa 180 persone, tutti uomini, provenienti da paesi dell'Africa subsahariana. Le loro condizioni di salute sono buone, se si escludono piccole ferite e traumi legati al lungo viaggio e alle violenze imposte dai trafficanti» racconta Chiara Montaldo, coordinatrice dei progetti Msf in Sicilia. «Niente di nuovo, quindi: è la solita, drammatica routine degli sbarchi, che vediamo ripetersi ormai da mesi e che non migliorerà finché queste persone, che attraversano il mare in cerca di salvezza, non potranno viaggiare legalmente verso l'Europa senza rischiare la loro vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I profughi sono siriani, palestinesi, tunisini, afgani ed eritrei. Tra i sopravvissuti oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta. Mobilitati per l'accoglienza i porti dell'isola**

***Dimentica 12 anni di vita, torna ora al lavoro***

L'Avvenire

**Avvenire - Cronaca di Milano**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA DI MILANO

05-03-2015

**Dimentica 12 anni di vita, torna ora al lavoro**

LODI Due anni fa un incidente gli ha rubato 12 anni di memoria, ieri Pierdante Piccioni è tornato al lavoro, come primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Codogno, nel Lodigiano. Dopo lo schianto sulla strada tra Pavia e Lodi, il 31 marzo 2013, Piccioni era stato portato al pronto soccorso di Pavia e quando si era ripreso era convinto che fosse il 25 ottobre 2001.

Credeva di essere un quarantenne e invece aveva i capelli grigi, pensava che i suoi figli fossero dei bambini mentre erano ormai dei ragazzi, ricordava la madre in vita mentre era già morta da tempo, guardava la moglie e gli sembrava incredibile che avesse delle rughe. E non era al passo con gli eventi storici e le rivoluzioni tecnologiche accadute in quei 12 anni, dall'elezione di Obama alla massiccia diffusione di Internet, dalle dimissioni di Papa Benedetto XVI (era rimasto a Giovanni Paolo II) all'addio alla lira. Ma a preoccuparlo sopra ogni cosa era la paura di non poter più lavorare: lui, medico per passione e con un curriculum di tutto rispetto. Così Piccioni, che confessa di aver avuto voglia di mollare in questi due anni, si è messo a studiare per colmare i 12 anni di gap. Sostenuto dalla famiglia e dai colleghi, è riuscito a vincere sulla burocrazia, fino a tornare in prima linea, a contatto con i pazienti, di nuovo al pronto soccorso, nel ruolo di primario che gli apparteneva fino a quel giorno del 2013 in cui la sua memoria aveva fatto un salto all'indietro. Da ieri che è di nuovo in corsia, Piccioni è orgoglioso di raccontare quello che ha passato: «La mia è una storia di riscatto. Una volta ritornato nel mio ruolo, mi sono messo a raccontarla perché può servire a chi ha deciso di mollare». Aver attraversato questa odissea non è stato solo negativo: «ora, da medico, essere stato paziente è un valore aggiunto incredibile. Adesso racconto, parlo, ascolto, sorrido con i miei pazienti». In questo percorso Piccioni non è stato da solo, e ci tiene a dirlo: «Se c'è una cosa che mi ha aiutato tanto è stata la psicologia. Solo fino a qualche mese fa sono stato in cura da un terapeuta, non mi vergogno affatto a dirlo. E ne sono stato aiutato moltissimo. Così ora concludo soddisfatto sono qui».

© **RIPRODUZIONE RISERVATA****Ieri il primo giorno da primario dopo due anni di coma all'ospedale di Codogno IL MEDICO.** Pierdante Piccioni

***ESERCITO SVIZERO : OLTRE IL 70% ABILE E ARRUOLABIL  
E***

| Congedati folgore

**CongedatiFolgore**

"*ESERCITO SVIZERO : OLTRE IL 70% ABILE E ARRUOLABILE*"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Condividi:

Pubblicato il 04/03/2015

**ESERCITO SVIZERO : OLTRE IL 70% ABILE E ARRUOLABILE**

Recensione di Bruno Horn

In totale il 73,5 per cento delle persone soggette all'obbligo di leva è abile al servizio nell'esercito e nella protezione civile  
03.03.2015

LUGANO- Nel 2014 sono complessivamente state valutate in via definitiva nei centri di reclutamento dell'Esercito svizzero complessivamente 38 898 persone soggette all'obbligo di leva. 23 957 di queste sono abili al servizio militare e 4637 al servizio di protezione civile.

Nel 2014 nei sei centri di reclutamento sono state valutate complessivamente 40 869 persone soggette all'obbligo di leva. 38 898 (il 100 per cento) di queste persone ha ricevuto una decisione definitiva. 23 957 (il 61,6 per cento) di queste sono state dichiarate abili al servizio militare, 4637 (il 11,9 per cento) abili al servizio di protezione civile e 10 304 (il 26,5 per cento) inabili dal punto di vista medico. Le restanti 1971 persone soggette all'obbligo di leva sono state rimandate per diversi motivi.

Per quanto riguarda l'idoneità al servizio militare, i Cantoni registrano valori differenti tra loro. Questi si situano tra il 79,2 e il 48,7 per cento.

Nel 2014, in base al controllo di sicurezza relativo alle persone soggette all'obbligo di leva, sono state emesse 640 dichiarazioni di rischio. Effettuando i controlli di sicurezza relativi alle persone in occasione del reclutamento, l'esercito vuole impedire che persone potenzialmente pericolose per se stesse o per il proprio entourage ricevano un'arma dell'esercito.

Nel 2014, 3482 persone tra tutte quelle dichiarate abili al servizio militare sono state reclutate come militari in ferma continuata che prestano il loro servizio militare complessivo in un unico periodo.

Nel 2014, 211 donne hanno partecipato al reclutamento a titolo volontario. 165 di queste sono state dichiarate abili al servizio militare e 26 inabili al servizio. 5 donne sono state rimandate ad un reclutamento successivo per motivi medici mentre 15 hanno ritirato la propria iscrizione. Le cittadine svizzere possono prestare a titolo volontario anche servizio di protezione civile.

I motivi per l'inidoneità hanno cause puramente fisiche, puramente psichiche o anche psico-fisiche. Tra le cause fisiche, le principali sono da ricondurre a problemi della schiena o delle grandi articolazioni come pure di costituzione fisica generale. In ambito psichico, i principali motivi di esclusione sono la presenza di lacune nella resistenza psichica, eventuali stati depressivi e attacchi di panico come pure il consumo di droga.

“

## *I 103 mila euro per censire 55 randagi e il Teatro deturpato con il cemento*

**Corriere della Sera**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 05/03/2015 - pag: 21

I 103 mila euro per censire 55 randagi e il Teatro deturpato con il cemento

Tra vini, libri e opere dubbie: due anni di gestione «stravagante ed esorbitante»

L'«Attila di Pompei», l'ex commissario della Protezione Civile Marcello Fiori che ristrutturò con ruspe, martelli pneumatici e cemento quello che era il Teatro Grande stravolgendolo per sempre, è finito nel mirino della Corte dei Conti. Che gli ha bloccato tutti i beni per recuperare un danno erariale di 5.778.939 euro. Quanto un funzionario di alto livello guadagna al netto in 130 anni di lavoro. Per carità: l'uomo resta innocente come un cherubino fino alla Cassazione. Ma tutto si può dire tranne che la notizia dell'offensiva dei magistrati contabili abbia stupito quanti seguono le vicende dell'antica città distrutta dall'eruzione del 79 d.C. Sono anni che le imprese pompeiane nel «biennio d'oro» dell'ex dipendente dell'Acea miracolosamente cooptato ai vertici della Protezione civile ai tempi di Bertolaso e scelto come plenipotenziario dall'allora ministro Sandro Bondi sono al centro di polemiche. Aveva 79 milioni a disposizione, Fiori. E li ha spesi in modi talmente «stravaganti ed esorbitanti rispetto ai compiti assegnati», per citare la Procura regionale campana della Corte dei Conti, da tirarsi addosso non solo l'attuale decreto (che lui ha comunque preso in contropiede smaltendo varie proprietà in famiglia) ma anche un'inchiesta penale conclusa col rinvio a giudizio del nostro barbaro e altre cinque persone per i reati di abuso di ufficio, frode in pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. «Sono innocente e lo dimostrerò in tutti i processi», dice. Auguri. Certo è che la lista delle «stravaganze», rilevata allora da un'inchiesta sull'Espresso di Emiliano Fittipaldi e Claudio Pappaianni, resta indimenticabile. Tra il novembre 2009 e il luglio 2010 il commissario riuscì a spendere ad esempio 102.963 euro (sufficienti per pagare lo stipendio di un anno a cinque archeologi) per il solo progetto «(C)Ave Canem». Vale a dire il censimento (non la rimozione: il censimento) di 55 cani randagi (quasi duemila euro a cane censito) ai quali fu dedicato perfino un sito in cui le povere bestie parlanti si davano alla poesia come Odone: «La mia mamma, Setterina Patrizia macchiata di nero e bianco, ci allattava in mezzo ai prati di Pompei, dove fiori e campanule deliziavano il nostro olfatto di cuccioli». Per non dire di 12.000 euro per la rimozione di 19 pali della luce. E di 1.776 per le «divise degli autisti a disposizione del Commissario». E di altri 81.275 (9.600 dei quali a un ristorante locale, «Il Principe», che si vanta d'essere «un ambasciatore dei sapori dell'antica Roma») spesi per «organizzazione e accoglienza visita presidente Consiglio», visita poi saltata. Spesucce rispetto ai 3.164.282 euro dati alla Wind per il progetto «Pompei viva» che aveva come apertura, sul sito, lo spot di un ragazzino dinoccolato che entra nella Villa dei Misteri, scatta una fotografia col cellulare a una dama dell'affresco e quella attacca a cantare una cover di «I Will Survive» di Gloria Gaynor. Stupefacente. Così come strabiliante fu la scelta di comprare dalla casa vinicola Mastroberardino mille bottiglie di vino «Villa dei Misteri» al prezzo di 55 euro a bottiglia (il costo di un Sassicaia) per un totale di 55 mila euro. Bottiglie in parte distribuite per ambasciate e consolati ma in larga maggioranza accatastate in una stanza dove sarebbero state trovate dal soprintendente successivo. E che dire dei 10.929 euro buttati per l'«ideazione, sviluppo e rilegatura di n. 50 copie del documento Piano degli interventi e relazione sulle iniziative adottate dal commissario delegato», cioè un libro stampato per incensare l'opera magna del commissario e costato addirittura 218 euro a copia cioè il doppio di un raffinatissimo libro d'arte? Fin qui, ci sarebbe perfino da sorridere, se le cifre non fossero scandalose in un periodo di crisi come questo. La ferita più grave a Pompei, però, ferita inguaribile, è l'indecente ristrutturazione del Teatro, che fino alla incursione di Fiori era rimasto sostanzialmente intatto. Teatro sul quale, come denunciò straziata la nostra Alessandra Arachi raccontando di «un terribile cantiere» invaso da betoniere, bob kart e ruspe («gli operai si muovono in mezzo alle rovine come elefanti dentro una cristalleria e a cercare un responsabile di tutta la baracca si trova solo "il geometra Pasquale"») non fu fatto un restauro conservativo ma un rifacimento edilizio con cordoli di cemento a vista e mattoni di tufo del tipo usato sugli Appennini per gli ovili e i pollai. Un insulto. Come un insulto sono gli spropositati container posati «provvisoriamente» dalle gru dietro la scena come camerini per l'orchestra del

***I 103 mila euro per censire 55 randagi e il Teatro deturpato con il cemento***

maestro Riccardo Muti che inaugurò il teatro rifatto. E lì rimasti. Il tutto costato, grazie ad accordi diretti senza gara d'appalto come quello con la ditta di Anna Maria Caccavo (beneficiaria in un paio d'anni di addirittura 26 interventi) circa 8 milioni: sedici volte di più della spesa inizialmente prevista. Ma lasciamo la parola ai magistrati contabili. «Il dato inequivocabilmente emerso dalle indagini, anche penali, è che nell'esercizio del suo mandato e chiaramente esorbitando dai limiti della competenza commissariale, il signor Marcello Fiori si è occupato in maniera "singolare" della messa in sicurezza e della salvaguardia di uno dei siti archeologici di maggior richiamo turistico e scientifico a livello internazionale». Sono infatti emersi, dice l'accusa, «una gestione fraudolenta e un sistema di potere clientelare consolidati e diffusi. Gli episodi di reato sono infatti "accomunati" da un modus operandi assolutamente irriverente per la sua protervia e significativo di un assoluto senso del disprezzo per le regole». E tutto questo, «come di consueto», senza che «il medesimo abbia dovuto giustificare questa certa débâcle manageriale in alcuna sede disciplinare». Tanto che «risulta rivestire tuttora un ruolo apicale entro il rango di funzionario della presidenza del Consiglio dei ministri».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sei milioni di euro: il bottino di «Attila»*****Corriere della Sera**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Direzione data: 05/03/2015 - pag: 1

Sei milioni di euro: il bottino di «Attila»

di Gian Antonio Stella

Il conto è 5 milioni 778 mila 939 euro: questo il bottino, anzi il danno erariale, dell'Attila di Pompei, l'ex commissario della Protezione civile Fiori che ristrutturò il Teatro Grande. a Arachi

***Forte scossa di terremoto***

- Corriere di Siena

**Corriere di Siena.it**

*"Forte scossa di terremoto"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Forte scossa di terremoto

04/marzo/2015 - 01:05

N° commenti 0

```
'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }
```

Due fortissimi boati cui sono seguite altrettante scosse di terremoto hanno svegliato gli abitanti di Siena e dei territori limitrofi. Aggiornamenti in tempo reale su questa pagina per tutta la notte.

L'epicentro è stato registrato tra San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle, due i boati più forti di 3,3 e 3,7 di magnitudo. Un'altra scossa di 1,8 magnitudo è stata avvertita intorno a mezzanotte e mezza. Lo sciame sismico è proseguito sempre nella stessa zona con scosse di assestamento tra 2.0 e 2.2 di magnitudo. Come detto, due le scosse avvertite nitidamente entrambe molto forti, sentite perfino all'interno del Parcheggio di Fontebranda dove un nostro lettore ci ha avvertito con una mail: "La macchina ha iniziato a ballare. Lì per lì non ci ho fatto caso, ma alla seconda scossa ho avvertito una forte sensazione di disagio e paura e sono uscito velocemente dalla struttura".

Diverse le telefonate giunte ai Vigili del fuoco, la situazione resta sotto controllo, non si registrano richieste di interventi, ma soltanto una forte sensazione di disagio.

Alcune persone sono scese perfino in strada nel centro città. Ci segnalano persone fuori dalle abitazioni anche a San Miniato, a Poggibonsi, Colle Val d'Elsa e Castellina in Chianti.

Lo sciame sismico potrebbe proseguire ancora durante la notte, la conferma arriva dai piccoli, ma numerosi movimenti tellurici tra 1.2 e 1.6 di magnitudo che si sono manifestati tra le 1.05 e le 1.45. Lo sciame somiglia molto a quello verificatosi nel Chianti prima di Natale.

Alle 2.30 la situazione pare essere tornata alla normalità, l'attività sismica si è fermata.

Continuano gli aggiornamenti in tempo reale del Corriere di Siena sul terremoto che ha colpito il Chianti ed è stato avvertito anche a Siena e provincia. Alle 3.30 situazione nella normalità, nell'ultima ora non sono state registrate attività sismiche nel territorio senese.

Alle 4,30 niente da segnalare. I senesi stanno dormendo sereni.

L'ultimo aggiornamento della notte alle ore 6 non ha portato segnalazioni particolari.

Tutto tranquillo anche nelle altre ore. Il terremoto di questa notte ha davvero intimorito senesi, valdelsani e fiorentini tanto che qualcuno ha preferito dormire in auto. Alle 7.30 si chiude questa lunga diretta sulla notizia.

*Apprensione fra i senesi per il terremoto, ma l'attività tellurica ora è assente*

- Corriere di Siena

**Corriere di Siena.it**

"Apprensione fra i senesi per il terremoto, ma l'attività tellurica ora è assente"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Apprensione fra i senesi per il terremoto, ma l'attività tellurica ora è assente

04/marzo/2015 - 16:11

N° commenti 0

```
'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }
```

Le scosse della scorsa notte (LEGGI L'ARTICOLO SULLA FORTE SCOSSA DI TERREMOTO) hanno lasciato molta apprensione nei senesi che in piena notte hanno sentito la terra tremare sotto i loro piedi. La scossa di magnitudo 3.7 ha messo a dura prova la cittadinanza che per tutta la giornata di oggi ha tempestato il centralino del vigili del fuoco di telefonate per sapere se esistano rischi tellurici ulteriori. L'epicentro in pieno Chianti fiorentino è lo stesso rilevato nei terremoti del mese scorso, ma per il momento l'attività si è interrotta. Ad ora non si registrano nuove scosse.

***Città della scienza, due anni dopo l'incendio***

- Wired

**Daily Wired.it**

"Città della scienza, due anni dopo l'incendio"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

Oggi a Bagnoli si festeggia l'avvio del processo di ricostruzione del nuovo Science Center, senza dimenticare la distruzione portata dalle fiamme

Anna Lisa Bonfranceschi

Pubblicato

marzo 4, 2015

La Città della scienza all'indomani del rogo della notte del 4 marzo. (foto: CONTROLUCE/AFP/Getty Images)

Se lo scorso anno non era stato possibile, se non cancellare, per lo meno sostituire il ricordo delle fiamme che distrussero il parco scientifico con la firma dell'accordo per la ricostruzione e quindi guardare al futuro senza dimenticare il passato quest'anno il 4 marzo per Città della scienza avrà un sapore del tutto diverso. La grande festa della ricostruzione di oggi si apre con la consapevolezza che qualcosa per il futuro del polo di Bagnoli si sta finalmente e decisamente muovendo.

È di appena qualche giorno fa infatti la conclusione della prima fase del concorso per la costruzione del nuovo Science Center, andato distrutto nella notte tra il 4 e 5 marzo del 2013 da un incendio doloso. La commissione presieduta dal direttore del polo Luigi Amodio ha infatti selezionato i 15 progetti tra i 98 pervenuti da tutto il mondo tra cui verranno quindi scelti, a maggio, i primi tre classificati. Solo dopo sarà possibile allestire i cantieri per la ricostruzione e, da programma, attendere altri due anni e mezzo. Costo stimato: 50 milioni di euro, 33 dei quali stanziati dal governo e con alcuni fondi raccolti anche dalla Fondazione Idis che gestisce il polo scientifico.

FULLSCREEN

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Fabio Donato)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Antonio Biasucci)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Antonio Biasucci)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

*Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

L annuncio della conclusione della prima fase del concorso fa solo da cornice alla grande festa della ricostruzione in programma a Città della scienza. Per tutta la giornata infatti laboratori, mostre, incontri per studenti, ricercatori, makers, startupper e spettacoli si susseguiranno a Bagnoli (qui tutte le informazioni e il programma), oltre all inaugurazione della mostra Messa a fuoco: una carrellata di foto scattate da Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello che hanno ripercorso, di giorno e di notte, i luoghi devastati dalle fiamme.

Ma se lo spirito sì è quello di guardare avanti e puntare alla ricostruzione, quello che è successo il 4 marzo di due anni fa non va dimenticato, a maggior ragione ancora oggi che non si conoscono i colpevoli e le indagini sono ancora in corso ( non senza polemiche).

Le fiamme mandarono in fumo 12mila metri quadrati di capannoni del polo scientifico sorto nell ex area industriale Italsider e nato da un idea di Vittorio Silvestrini. Un polo riconosciuto in tutta Europa, annoverato tra le cento eccellenze italiane, visitato da 350 mila persone ogni anno e insignito di prestigiosi titoli, da quello di miglior museo scientifico europeo al miglior incubatore d impresa. Un polo ricoperto dal fuoco che, poco dopo le nove di quel lunedì (giorno di chiusura) del 4 marzo di due anni fa, si alzò da quattro dei sei capannoni del complesso, a partire da diversi focolai (fatto che, insieme alle tracce di benzina, testimoniano la natura dolosa dell incendio, appiccato da parte di qualcuno molto probabilmente arrivato dal mare di fronte all area di Bagnoli). Ad arrivare sul luogo i vigili del fuoco impiegarono 6 minuti. Ma ci sarebbero volute 13 ore a domare le fiamme.

Guarda anche i 50 luoghi scientifici da visitare

**FULLSCREEN**

Il centro 'Our dynamic Earth' a Edimburgo, in Scozia. La mostra racconta tutti i processi che hanno plasmato la Terra fino a darle la forma attuale: Si parte dal Big Bang, per arrivare fino alla tettonica a zolle e alle glaciazioni. (Wikimedia Commons)

Il Telescopio Hale dell'Osservatorio Palomar a San Diego, in California. Ha scoperto corpi celesti fino ai confini dell'Universo conosciuto, ci ha dato la prima prova diretta della presenza di stelle nelle galassie lontane e ci ha mostrato migliaia di asteroidi. (Flickr/Brian Ungard)

Vulcania a Auvergne, in Francia. All'interno ci sono aree dedicate alla ricerca e agli eventi scientifici, oltre a grandi teatri IMAX e a una serie di serre che simulano gli effetti positivi di vulcanismo. Il sito, lontano da centri abitati, è anche utilizzato dagli escursionisti. (Flickr/Alfa Du Centaure)

### *Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

Il Museo Galileo a Firenze. Ospita alcuni strumenti personali di Galilei, così come molti artefatti costruiti tra il 1400 e il 1800, per lo più strumenti scientifici pionieristici. All'interno sono custoditi anche il pollice, l'indice e il medio della mano destra di Galilei. (Wikimedia Commons)

Il Titan missile museum nella Green Valley in Arizona. È l'unico sito di Titan II rimasto aperto al pubblico. Qui è possibile esplorare e rivivere il periodo in cui la minaccia di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti e l'ex Unione Sovietica era più che mai realtà. (Flickr/Patrik Finnegan)

Il Tech museum of innovation a San Jose, in California. Costruito nel cuore della Silicon Valley, ha intere sezioni dedicate all'efficienza energetica, alla tecnologia personalizzata, all'esplorazione e alla genetica. Il museo ospita anche il festival locale di jazz e il festival mondiale dell'arte. (Flickr/Anna Fox)

Lo Scitech di Perth, in Australia. Comprende una sezione permanente dedicata alla scienza e un planetario, Horizon. La sua mission è aumentare la partecipazione di tutti gli australiani alle tematiche di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. (Wikimedia Commons)

Il planetario di Hayden a New York. Offre spettacoli giornalieri sulla nascita dell'Universo e un tour del Sistema Solare in alta definizione all'interno del suo Hayden Sphere Star Theater. Spesso qui si tengono corsi e presentazioni pubbliche sulle frontiere dell'astrofisica. (Flickr/NASA Webb Telescope)

Il Centro della scienza di Saint Louis, in Missouri. Fondato come un planetario nel 1963, ora il complesso ospita un museo della scienza con oltre 750 esposizioni. L'edificio che lo ha reso famoso è il planetario di James S. McDonnell, con la sua struttura a iperboloide. (Flickr/Campbellview13)

La Città della scienza di Kolkata, in India. Tra le sezioni del museo ce n'è una dedicata allo studio dei moti, una sulla Terra e una sull'esplorazione dello Spazio. Le esposizioni interattive del parco esterno sono progettate in modo da tollerare tutte le condizioni climatiche. (Wikimedia Commons)

La Science factory 'Vitenfabrikken' di Sandnes, in Norvegia. Contiene sezioni dedicate alla matematica, all'astronomia, alla chimica, alla fisica, all'arte e alla tecnologia. Nel giugno 2013 è stata inaugurata una nuova mostra dedicata all'energia. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e della tecnologia di Shanghai, in Cina. Con una superficie di 98mila metri quadrati e un totale di oltre 2 milioni di visitatori all'anno, è uno dei musei più visitati al mondo. Il design del museo e delle sue mostre principali sono gestiti dalla società high-tech Creative Star Digital. (Flickr/Achim Fisher)

Il Pacific science center di Seattle, nello stato di Washington. Il complesso è stato progettato da Minoru Yamasaki nel 1962. Fa parte di un'organizzazione no-profit e ha una divisione interna che si dedica ad aiutare gli insegnanti a divulgare la scienza ai loro studenti. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Ontario a Toronto, in Canada. Il museo aprì nel 1961 durante il periodo di espansione della città di Toronto. Centinaia di esposizioni interattive includono geologia, scienze naturali, astronomia, musica, tecnologia, anatomia umana, comunicazione e anche manufatti di scienza. (Flickr/Owen Byrne)

L'acquario Churaumi a Okinawa, in Giappone. È uno dei più grandi acquari al mondo. La sua vasca principale, il Kuroshio Sea, ha quasi due milioni di litri d'acqua e ospita innumerevoli creature marine, tra cui anche gli squali balena. (Flickr/Ippei & Janine Naoi)

Il Museo di Neil Armstrong a Wapakoneta, in Ohio. All'interno di trovano un F5 Skydancer, la navicella Gemini 8 e

## *Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

L'Apollo 11, oltre a una serie di manufatti e reperti lunari. L'esterno dell'edificio è costruito in modo da assomigliare alla Luna. (Flickr/Cliff)

Il Centro nazionale della scienza di Delhi, in India. 4500 anni di scienza e tecnologia indiana e di evoluzione della comunicazione si mescolano a esibizioni tematiche, fra cui una galleria sulla biologia umana e una sulla scienza divertente. (Wikimedia Commons)

Il Museo nazionale di scienza, tecnologia e Spazio 'Madatech', in Israele. Il museo è ospitato in un edificio storico la cui costruzione iniziò nel 1912. Durante una visita nel 1923, Albert Einstein ha piantato una delle palme nel cortile davanti all'entrata, sopravvissuta fino a oggi. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e della tecnologia (Pucrs) di Porto Alegre in Brasile. Il museo è stato inaugurato nel 1998 ed è l'unico museo interattivo delle scienze naturali in America Latina. I visitatori possono partecipare direttamente alle riproduzioni di celebri esperimenti attraverso 700 esposizioni interattive. (Flickr)

Il Museo della scienza di Boston, in Massachusetts. Oltre a 700 mostre interattive, ogni giorno ci sono esibizioni e spettacoli dal vivo. Fa parte dell'associazione degli zoo e acquari perché ospita oltre 100 animali, molti dei quali salvati da situazioni pericolose e poi riabilitati. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e dell'industria a Chicago, in Illinois. Racconta la scienza dietro sette fenomeni naturali: i fulmini, gli incendi, le trombe d'aria, le valanghe, gli tsunami, la luce del sole e gli atomi in movimento. La mostra contiene più di cinquanta esperimenti interattivi. (Flickr/abaddonmi01)

Il Museo della scienza e della tecnologia di Ottawa, in Canada. La sua mission è aiutare il pubblico a capire la storia tecnologica e scientifica del Canada e le relazioni tra scienza, tecnologia e società. Le aree tematiche comprendono comunicazioni, domotica, energia, arti grafiche, scienze fisiche e Spazio. (Flickr/David Carroll)

Il Museo dei cosmonauti a Mosca, in Russia. Il museo contiene reperti spaziali e modelli che ripercorrono la storia del volo, l'astronomia, l'esplorazione dello Spazio e le forme d'arte ispirate allo Spazio. All'interno sono esposti 85mila articoli diversi, e i visitatori sono 300mila ogni anno. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Cape Town, in Sud Africa. All'interno c'è il cellulare entrato nel Guinness dei primati come il più grande cellulare del mondo. Promuove una serie di iniziative per migliorare la qualità della comprensione della scienza e l'alfabetizzazione in Sud Africa. (Flickr)

Il Mathematikum di Gießen, in Germania. Le 150 esposizioni interattive del museo raccolgono esperimenti matematici di ogni genere. Le aree tematiche includono specchi, un ponte di Leonardo, bolle di sapone e puzzle. Ogni martedì il centro ospita un matematico famoso, a cui il pubblico può fare domande in prima persona. (Flickr/Sacratomato\_hr)

Il Liberty science center a Jersey City, nel New Jersey. All'interno ci sono il più grande teatro IMAX degli Stati Uniti e la sfera originale di Hoberman, un'opera d'arte ingegneristica in argento disegnata da Chuck Hoberman. Tra le mostre c'è la più grande esposizione al mondo dedicata ai grattacieli. (Flickr/Marcin Wichary)

Il Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci a Milano. La sede del museo è l'antico monastero di San Vittore al Corpo. È diviso in sette reparti principali: i materiali, il trasporto, l'energia, la comunicazione, l'arte e la scienza di Leonardo da Vinci, le nuove frontiere della scienza e la scienza per i giovani. (Flickr/Davide Costanzo)

Il Museo nazionale della scienza e della tecnologia a Taiwan. È un museo della scienza applicata e della tecnologia fondato nel novembre 1997. La superficie è di oltre 110mila metri quadrati e di conseguenza è il più grande museo della

## *Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

scienza in tutta l'Asia. L'architettura presenta forme geometriche come triangoli, rettangoli e cerchi, e gli edifici sono collegati da ponti rettilinei. (Wikimedia Commons)

Il museo Intel a Santa Clara, in California. Fu avviato nei primi anni 1980 come luogo della memoria per la storia di Intel. Ha esposizioni di prodotti di Intel che raccontano l'evoluzione della tecnologia dei semiconduttori. Ci sono sia percorsi di autoapprendimento sia visite guidate per studenti. (Flickr/Naotake Murayama)

L'osservatorio di Griffith a Los Angeles, in California. Si trova sul pendio meridionale del monte Hollywood. Dall'edificio si vede tutto il bacino di Los Angeles, la Downtown fino all'oceano pacifico. La prima installazione disponibile al momento dell'apertura, nel 1935, fu il pendolo di Foucault, progettato per dimostrare la rotazione terrestre. (Flickr/Frank Steele)

Il Franklin institute a Filadelfia, in Pennsylvania. Fondato nel 1824, ospita il museo nazionale in memoria di Benjamin Franklin. La missione dell'istituto è ispirare la passione per la scienza e la tecnologia. Tra le altre esposizioni, ospita la più grande collezione di manufatti della bottega dei fratelli Wright. (Wikimedia Commons)

Il Field Museum of Natural History (Fmnh) a Chicago, in Illinois. Questo museo offre molte sezioni, tra cui una mostra di recente apertura dedicata all'evoluzione. Oltre alle installazioni interattive, raccoglie alcuni oggetti personali di Charles Darwin e una collezione delle sue scoperte e delle sue opere. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Fernbank ad Atlanta, in Georgia. Contiene molti materiali didattici, tra cui scheletri di dinosauri, rocce e minerali, un laboratorio di aeronautica e uno dedicato al microscopio elettronico. Al centro del museo si trova l'autentica navicella Apollo 6, utilizzata per prove di volo senza equipaggio. (Flickr/Ryan Stavely)

L'Exploratorium di San Francisco, in California. La sua missione dichiarata è cambiare il modo in cui il mondo impara. Il New York Times lo ha descritto come il museo della scienza più importante ad aver aperto dalla metà del ventesimo secolo, ed è noto per il suo sofisticato programma di formazione degli insegnanti. (Flickr/Christopher Carfi)

L'Estec visitor centre dell'Esa a Noordwijk, in Olanda. Oltre 2mila ingegneri e scienziati lavorano per progettare le missioni, i veicoli e la tecnologia spaziale. Nel centro ci sono strutture di prova per verificare il corretto funzionamento di veicoli spaziali, sezioni dedicate ai test acustici ed elettromagnetici, e qui viene testata tutta la tecnologia prima delle missioni spaziali. (Flickr/Bert Knottenbeld)

Il Deutsches Museum di Monaco, in Germania. Contiene reperti unici, soprattutto nella sua famosa mostra sulla navigazione marittima. Si può salire sulla Maria, un peschereccio costruito nel 1880, così come su molte altre barche che segnano i tre più importanti periodi tecnologici nautici: la vela, il motore a vapore e il motore diesel. (Wikimedia Commons)

CosmoCaixa a Barcellona, in Spagna. Ha riaperto nel 2004 con il nome attuale, mentre prima era semplicemente il Museo di Barcellona. Contiene mostre permanenti e temporanee su ambiente, natura, scienza e Spazio, oltre a un planetario e a mostre per bambini piccoli dedicate all'interazione e al tatto. (Flickr/Luiyo)

Il Centro della scienza e dell'industria (Cosi) di Columbus, in Ohio. Offre più di 300 mostre interattive in tutte le aree espositive tematiche: energia, esploratori, mare, Spazio, vita, progresso. Nel 2008 è stato nominato il miglior parco per famiglie degli Stati Uniti. (Flickr/Tlarrow)

Il Copernicus science centre a Varsavia, in Polonia. Contiene oltre 450 mostre interattive che consentono ai visitatori di condurre esperimenti in prima persona e di scoprire autonomamente le leggi della scienza. La prima parte del museo aprì nel 2010, ma poi già nel 2011 furono introdotti nuovi laboratori e un planetario. (Flickr/Alexander Benxevanis)

## *Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

Il Museo della storia del computer a Mountain View, in California. È dedicato a conservare e presentare storie e manufatti dell'età moderna, oltre che a esplorare la rivoluzione informatica e il suo impatto sulla società. (Flickr/Don DeBold)

La città della scienza e dell'industria di Parigi. È il più grande museo della scienza in Europa, ed è il cuore del Centro culturale di scienza, tecnologia e industria. Conta cinque milioni di visitatori ogni anno e ciò che lo rende unico è La Geode, un teatro sferico che si affaccia sul museo e sulle sue piscine riflettenti. (Flickr/Sacratomato\_hr)

La Città dell'arte e della scienza a Valencia, in Spagna. È un enorme complesso composto da cinque elementi principali: l'Hemisfèric (un cinema), l'Umbracle (un parcheggio panoramico), il Museo della scienza Principe Felipe (un centro di scienza interattiva), l'Oceanográfico (il più grande acquario d'Europa con oltre 500 specie) e il Palazzo delle arti dedicato alla regina Sofia. (Flickr/Valeria Preci)

Il Cern, l'Organization Europea per la Ricerca Nucleare a Ginevra, in Svizzera. Qui è installato il Large Hadron Collider, l'acceleratore di particelle di più alta energia al mondo. È considerato una delle pietre miliari dell'ingegneria umana ed è qui che è stato trovato il bosone di Higgs. La struttura offre visite guidate e corsi di scuola estiva per studenti. (home.web.cern.ch)

Il Centro della scienza della California a Los Angeles. Il museo è stato restaurato nel 1998 e oggi vanta tra le principali attrazioni il teatro IMAX, la Sketch Foundation Gallery, le esibizioni sul volo e le mostre sullo Spazio. (Flickr/Lad0t)

L'Accademia delle scienze della California a San Francisco. È uno dei più grandi musei di storia naturale del mondo, aperto dal 1853. All'interno ci sono una mostra sulla foresta pluviale racchiusa in una cupola di vetro di 27 metri e un acquario con una mostra sulla di barriera corallina e sugli habitat di palude. (Flickr/Tosh Chiang)

Il Museo Churchill and Cabinet war rooms a Londra. Un bunker sotterraneo che fungeva da centro di comando per il governo britannico durante la seconda guerra mondiale. Proprio sotto Westminster, queste stanze segrete ospitano l'incredibile tecnologia bellica, tra cui un sistema di criptaggio e un telefonico transatlantico per la corrispondenza tra Churchill e il Pentagono. (Wikimedia Commons)

La mostra itinerante Body Worlds (ora a New York). Creata da Gunther Van Hagens, presenta una serie di corpi umani veri che stanno facendo diverse attività fisiche e mentali, permettendo ai visitatori di vedere che cosa accade esattamente all'interno del corpo umano. (Wikimedia Commons/Paul Stevenson)

Il centro di ricerca Nasa di Ames, in California. Fondato per la ricerche sull'aerodinamica nella galleria del vento, il suo ruolo si è sviluppato fino a comprendere il volo spaziale e la tecnologia dell'informazione. Fornisce alla Nasa i risultati delle ricerche in astrobiologia, sui piccoli satelliti, sulla robotica di esplorazione lunare e sulla ricerca di pianeti abitabili. (Wikimedia Commons)

Lo Smithsonian's National Air and Space Museum a Washington. Ospita la più grande collezione di aeromobili e veicoli spaziali di tutto il mondo. È un centro per la ricerca sulla storia e sulla scienza dell'aviazione e del volo spaziale, ma anche per l'astronomia, la geologia e la geofisica. Tutti i veicoli spaziali in mostra sono originali, o fedeli copie degli originali. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza di Londra. Fu fondato nel 1857 e oggi è una delle maggiori attrazioni turistiche della città, attirando 2,7 milioni di visitatori ogni anno. È finanziato con fondi pubblici del Regno Unito e perciò l'ingresso è gratuito. (Flickr/Heather Cowper)

*Città della scienza, due anni dopo l'incendio*

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento? Segui

***Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica***

**Faenzanotizie.it**

*"Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica Mercoledì 4 Marzo 2015

Allerta n. 26 della Protezione civile regionale dalle 13 di oggi, per 48 ore. La fase di attenzione riguarda gran parte della regione per vento, piogge e temporali (sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica (di notevole intensità nell'Appennino orientale e in Romagna) e stato del mare lungo tutta la costa.

***Si ribalta barcone, deceduti 10 migranti. Alfano: "Salvini ne vorrebbe morti 200"***

Immigrati: barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, 10 morti | Fanpage

**Fanpage.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Immigrati: barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, 10 morti

I soccorsi della Guardia Costiera sono riusciti a salvare altre 120 persone che erano sulla stessa barca. In poche ore soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti.

Cronacaultime notizie

4 marzo 2015 09:51

di Antonio Palma

Ennesima tragedia del mare nel Canale di Sicilia. Un barcone con centinaia di immigrati a bordo partito dalle coste africane e diretto in Italia si è rovesciato e le persone a bordo sono finite in acqua. Nell'incidente sono rimasti uccisi almeno dieci persone i cui corpi senza vita sono stati recuperati dalle motovedette di soccorso della nostra Guardia Costiera giunte sul posto. Le vittime si trovavano su un gommone su cui vi erano almeno altre 121 persone che sono state salvate durante la stessa operazione di soccorso. I naufraghi recuperati nel Canale di Sicilia sono stati trasportati a bordo della nave Dattilo della marina militare italiana intervenuta sul posto. A bordo della stessa imbarcazione militare si trovano anche altri 439 immigrati recuperati in diverse operazioni di salvataggio negli ultimi giorni. La nave ora sta facendo rotta verso il porto di Augusta, in provincia di Siracusa, dove saranno sbarcati i superstiti e i corpi delle vittime.

Le operazioni di soccorso

In meno di 24 ore, infatti, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta della Guardia Costiera di Lampedusa. Su ordine del Centro Nazionale di soccorso, in zona sono stati dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone, ed è stato disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo altri 319 migranti. Infine è stato chiesto l'impiego dell'unità della Marina Militare impegnata nella missione Triton che è intervenuta in soccorso.

## *Dissesto idrogeologico e smog: 42 mila monumenti a rischio in Italia*

- Attualità - GreenStyle

### **Green Style.it**

"Dissesto idrogeologico e smog: 42 mila monumenti a rischio in Italia"

Data: 04/03/2015

[Indietro](#)

Dissesto idrogeologico e smog: 42 mila monumenti a rischio in Italia

Lascia un commento

Lascia un commento [chiudi](#)

[Fare clic qui per annullare la risposta.](#)

Il patrimonio artistico italiano è in pericolo a causa dell'esposizione allo smog e al rischio idrogeologico. A rivelare le principali minacce all'integrità dei monumenti italiani è l'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, in uno studio durato 15 anni e realizzato in collaborazione con l'ISCR, l'Istituto superiore per la conservazione e il restauro.

L'analisi condotta sui beni culturali archeologici e architettonici presenti in Italia ha rivelato che ben 42 mila monumenti sono esposti al rischio di frane, alluvioni e all'azione corrosiva dello smog.

La situazione appare particolarmente critica nella Capitale dove 2.205 monumenti si trovano in aree con un rischio idraulico elevato. Tra questi luoghi simbolo di Roma come Piazza Navona, Piazza del Popolo e il Pantheon. Secondo gli esperti, in caso di alluvione decine di monumenti potrebbero subire danni irreparabili.

In Italia complessivamente sono 28.483 i monumenti a rischio alluvioni. Il rischio di alluvioni rare interessa un numero ancora maggiore di monumenti, circa 39 mila. A Firenze il rischio idraulico minaccia 1.145 monumenti. Tra questi figurano la Basilica di Santa Croce, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, la Biblioteca Nazionale e il Battistero.

Il rischio idraulico non è però l'unica minaccia per i monumenti italiani. L'ISPRA e l'ISCR hanno condotto analisi sullo stato di conservazione del patrimonio monumentale romano, rivelando che ogni anno i monumenti in marmo perdono una superficie di 5,2-5,9 micron a causa dell'azione corrosiva degli agenti inquinanti. I monumenti in bronzo perdono invece ogni anno una superficie compresa tra 0,30 e 0,35 micron. I monumenti in serio pericolo a causa dello smog a Roma sono 3.660.

Gli esperti dell'ISPRA e dell'ISCR avvertono che senza piani per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nella Capitale, il rischio di produrre danni irreparabili ai beni culturali archeologici e architettonici è molto alto. I monumenti non riescono ad autoripararsi come l'organismo umano. L'azione corrosiva dello smog non può essere invertita, se non con interventi costosi che mirino a ripristinare le condizioni originali del monumento. Al momento purtroppo non esiste una normativa nazionale che limiti le emissioni di polveri sottili entro valori non pericolosi per i monumenti.

### *Dissesto idrogeologico e smog: 42 mila monumenti a rischio in Italia*

A minacciare il patrimonio artistico italiano è anche il rischio di frane, che interessa in tutta la Penisola ben 14 mila beni culturali. Le frane potrebbero far scomparire interi borghi storici come Volterra (PI), Civita di Bagnoregio (VT) e Certaldo, in Provincia di Firenze. A Volterra lo scorso anno sono già crollate le mura di cinta, risalenti all'epoca medioevale.

Non meno preoccupante è l'impatto dei cambiamenti climatici sui monumenti italiani. Ad Ancona, città oggetto degli studi dell'ISPRA e dell'ISCR, gli eventi meteo estremi e l'aumento delle temperature globali mettono in serio pericolo opere ed edifici di alto valore storico-culturale come la Chiesa del Gesù, la Chiesa del SS Sacramento, il Lazzaretto, la Porta Farina e il Tempio di San Rocco.

***La Frana tra memoria e presente: il progetto degli studenti del 'Palizzi' di Vasto***

Sabato l'appuntamento nell'Aula Magna 'Maurizio Natale'

**Histonium.net**

"*La Frana tra memoria e presente: il progetto degli studenti del 'Palizzi' di Vasto*"

Data: **04/03/2015**

Indietro

04/03/2015, 09:02 | Di Fabrizio Scampoli | Categoria: Varie

La Frana tra memoria e presente: il progetto degli studenti del 'Palizzi' di Vasto

Sabato l'appuntamento nell'Aula Magna 'Maurizio Natale'

Tweet

Sabato 7 marzo, dalle ore 9, nell'â€™Aula Magna â€œMaurizio Nataleâ€• dell'â€™Istituto Tecnico Statale Economico Tecnologico â€œFilippo Palizziâ€• di Vasto,avrÃ  luogo il convegno â€œLa Frana tra memoria e presenteâ€•, presentazione dell'â€™area di progetto â€œLa grande frana del 1956â€•.

Dopo i saluti del sindaco di Vasto Luciano Lapenna e del dirigente scolastico Gaetano Fuiano, intervengono gli alunni della classe 5Â°A Costruzioni Ambiente e Territorio (autori dell'â€™area di progetto). A seguire il geologo Elio Bitritto (Ordine Geologi prov. Chieti) e il geologo Luigi Di Totto (Associazione Professionisti del Vastese). SarÃ  poi la volta degli interventi del geom. Giampiero La Palombara (Collegio Geometri Provincia di Chieti), dell'â€™architetto Mauro Latini (Ordine Architetti Provincia di Chieti) e dell'â€™ing. Antonio Rossi (Ordine Ingegneri Provincia Chieti).

A moderare la tavola rotonda lâ€™arch. Maria Bruna Scarano, docente presso il corso CAT del Palizzi.

CosÃ¬ spiega lâ€™iniziativa il dirigente del Palizzi, Gaetano Fuiano: â€œGli studenti della quinta classe del corso C.A.T. (Costruzione Ambiente e Territorio) del nostro Istituto hanno ultimato la prima parte delle attivitÃ  relative all'â€™Area di Progetto dedicata al tema 'La Grande Frana del 1956'. Al fine di presentare le risultanze di questa prima fase, il nostro Istituto ha voluto promuovere un momento di confronto tra la nostra scuola, il Comune di Vasto, gli Ordini Professionali e lâ€™Associazione dei professionisti del Vastese sul dissesto idrogeologico nella CittÃ  del Vasto. Intendiamo inoltre rendere una testimonianza storica e sociale di quel tragico evento e affrontare il tema del dissesto idrogeologico della nostra cittÃ , anche alla luce del recente smottamento che ha interessato la zona di Palazzo d'â€™Avalosâ€•.

Fabrizio Scampoli

***MINUTI FATALI L'auto medica ferma nel piazzale dell'ospedale Gli operatori in malattia*****Il Giornale**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Interni

04-03-2015

Manca il personale del 118 e l'ambulanza arriva quando ormai è troppo tardi. Un uomo ha perso la vita per un infarto, a soli 47 anni. A distanza di pochi giorni dalla tragedia della piccola Nicole, la neonata morta a Catania per l'assenza di posti letto nelle terapie intensive di ben quattro ospedali, un'altra vittima squarcia il velo sulla malasanità che dilaga da nord a sud. Questa volta accade in Friuli Venezia Giulia, dove il comparto è appannaggio della specialità regionale. Un malore improvviso aveva colpito Erik Tuan poco dopo le 20 dello scorso 25 febbraio nella sua casa di San Pietro al Natisone, in provincia di Udine: immediato l'allarme della moglie al pronto soccorso. Da qui, 40 minuti di vuoto, fatali. Il tempo passa e l'ambulanza non arriva: è parcheggiata a motori spenti nel piazzale dell'ospedale più vicino, quello di Cividale. Non ci sono operatori che possano intervenire, perché quel giorno in molti sono a casa per malattia, e l'altro mezzo di soccorso in servizio è impegnato in un'altra urgenza. Quando finalmente si sentono le sirene in lontananza la situazione è compromessa e i tentativi di rianimazione si rivelano inutili. La vicenda è un fulmine a ciel sereno in un momento in cui la giunta regionale guidata da Debora Serracchiani è alle prese con l'attuazione della riforma sanitaria. Si infiammano le polemiche e rimpalli di responsabilità. Il dito è puntato sull'inadeguatezza del sistema di emergenza territoriale, sulle lacune organizzative, ma anche sui futuri tagli stabiliti dalla rivoluzione sanitaria, impressa dall'esecutivo regionale non senza diversi mal di pancia all'interno della stessa maggioranza targata Pd. Intanto sulla questione la magistratura ha aperto un'inchiesta per verificare presunte inefficienze nei soccorsi. Le responsabilità andranno accertate, ma Giulio Trillò, direttore della centrale operativa del 118 fa notare che il problema «è di sistema, e mostra come la coperta sia davvero troppo corta e si viva sempre ai limiti - spiega -. Non abbiamo infermieri e non c'erano risorse da attivare; in nessuna maniera si è riusciti a coprire il servizio neppure richiamando personale dalle ferie». L'affondo diretto alla giunta arriva della deputata triestina di Forza Italia, Sandra Savino: secondo l'azzurra, infatti, la situazione rischia di peggiorare con l'avvio di una riforma che «viola le norme e, nonostante le risorse ci siano, opera con tagli indiscriminati che stanno spezzando l'equilibrio del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Nel caso di Cividale il soccorso in ambulanza pare non aver rispettato i tempi e le procedure, e le dichiarazioni del responsabile del 118 confermano che c'è un problema». La stoccata finale, poi, è politica: «Anche qui, come è successo con la neonata di Catania, ci è andata di mezzo una vita umana, ma in Friuli, pur di non criticare l'intoccabile Serracchiani, il governo si è guardato bene dal far sentire la propria voce».

***Protezione civile, si cambia. Sarà gestita dalla Regione. L'annuncio di Frattura all'Acem. Ma sulla ricostruzione ancora promesse*****Il Giornale del Molise.it**

*"Protezione civile, si cambia. Sarà gestita dalla Regione. L'annuncio di Frattura all'Acem. Ma sulla ricostruzione ancora promesse"*

Data: **05/03/2015**

Indietro

**Pubblicato:** mercoledì 04 marzo, 2015

Apertura / Attualità / QD | da **Redazione**

Protezione civile, si cambia. Sarà gestita dalla Regione. L'annuncio di Frattura all'Acem. Ma sulla ricostruzione ancora promesse

di ANNA MARIA DI MATTEO

La ricostruzione, a quasi tredici anni dal sisma, è ancora ferma al 35%. Un dato allarmante, come allarmante resta la situazione del settore dell'edilizia, ormai al tracollo.

Ed allora l'Acem ha preteso risposte chiare dal presidente della Regione Frattura, invitato all'incontro promosso per l'occasione nella propria sede. Più che risposte, il presidente ha fornito rassicurazioni, promesse. Ma un annuncio lo ha fatto: la gestione della Protezione civile tornerà alla Regione. Presto, in occasione della presentazione della Legge finanziaria. E d'altra parte era stata proprio l'Acem a denunciare il totale fallimento del compito affidato all'Agenzia regionale di Protezione civile. Una struttura che, nello stato in cui si trova, non riesce più a garantire il supporto alla ricostruzione. Troppe pratiche, lungaggini burocratiche e soldi bloccati che non arrivano a destinazione, cioè alle imprese. E l'annuncio di Frattura ha il significato dell'ammissione del fallimento dell'Agenzia regionale. Per il resto, il governatore, ha promesso lo sblocco dei pagamenti arretrati. Entro giugno, ha detto, saremo in grado di allineare lo stato di avanzamento delle opere ai pagamenti. Promesse. Al momento il presidente della Regione non ha potuto fare altro che promettere. E non sarebbe la prima volta. I costruttori edili dunque restano ancora in attesa. Una attesa che ormai dura da anni. E nel frattempo molte imprese hanno chiuso i battenti. E centinaia di lavoratori sono stati licenziati.

Le parole non bastano più. È arrivato il momento dei fatti.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Maltempo: ancora allerta su gran parte delle Regioni per vento forte, temporali e nevicate***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"*Maltempo: ancora allerta su gran parte delle Regioni per vento forte, temporali e nevicate*"

Data: **04/03/2015**

Indietro

**MALTEMPO: ANCORA ALLERTA SU GRAN PARTE DELLE REGIONI PER VENTO FORTE, TEMPORALI E NEVICATE**

*Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, per venti forti con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale e nevicate*

Mercoledì 4 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il nostro Paese nelle prossime ore e apporterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso ieri e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione - dai quadranti occidentali - è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani, giovedì 5 marzo, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Al Centro-Nord, invece, sempre dalla serata odierna, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania.

Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

***Maltempo: ancora allerta su gran parte delle Regioni per vento forte,  
temporali e nevicate***

red/pc

(fonte: DPC)

## *L'autista Soccorritore nel sistema di emergenza/urgenza: la posizione di Fabrizio Pregliasco, Presidente Anpas*

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

### **Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"L'autista Soccorritore nel sistema di emergenza/urgenza: la posizione di Fabrizio Pregliasco, Presidente Anpas"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

### L'AUTISTA SOCCORRITORE NEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA: LA POSIZIONE DI FABRIZIO PREGLIASCO, PRESIDENTE ANPAS

*ANPAS, l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, ribadisce la propria contrarietà all'istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore auspicata invece dalla Co.E.S, la federazione Conducenti Emergenza Sanitaria. Le motivazioni di ANPAS nelle parole del suo presidente nazionale, Fabrizio Pregliasco*

#### ARTICOLI CORRELATI

Martedì 3 Marzo 2015

**PERCHÈ RICONOSCERE LA FIGURA PROFESSIONALE DI AUTISTA SOCCORRITORE? INTERVISTA A STEFANO CASABIANCA**

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 4 Marzo 2015 - ATTUALITA'

"ANPAS esprime la propria contrarietà all'istituzione della figura dell'Autista Soccorritore negli incontri avuti negli ultimi anni con la Direzione Generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero della Salute, interessando sulla questione i Parlamentari e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e ribadendolo con forza anche in occasione della manifestazione FERMI TUTTI dello scorso anno. L'introduzione di questa figura infatti rischia di mettere pericolosamente in ginocchio il sistema di emergenza/urgenza del nostro Paese, al quale l'apporto del volontariato organizzato è sempre più decisivo per garantire la flessibilità necessaria per operare nei contesti territoriali eterogenei garantendo, grazie al coinvolgimento di centinaia di migliaia di volontari adeguatamente formati, il diritto alla salute di tutti i cittadini".

E' quanto afferma il presidente di Anpas, Fabrizio Pregliasco, in merito alla proposta portata avanti dalla Co.E.S (la Federazione Nazionale delle associazioni Autisti di Ambulanza e Autisti Soccorritori professionisti), che invece chiede con forza l'istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore addetto all'emergenza sanitaria. A questo riguardo CO.E.S. ha presentato di recente una petizione a Camera e Senato (primo firmatario Stefano Casabianca, presidente Co.e.s Sicilia), ed ha scritto una lettera alla Commissione per le petizioni dell'Unione Europea, che ha risposto qualche giorno fa dichiarato "ricevibile" la petizione.

"Il problema della figura dell'autista soccorritore - ci ha spiegato Pregliasco, da noi raggiunto telefonicamente - è una questione delicata che si protrae nel tempo ed è spinta dall'esigenza, anche legittima, di quella quota di personale dipendente pubblico che vuole un inquadramento migliore. E' un desiderio che comprendiamo e che vede la nostra disponibilità alla discussione, ma che non può prescindere dalla realtà dei fatti, e cioè che oggi oltre il 70% dei servizi di emergenza-urgenza sono garantiti dai volontari, che assicurano un contributo fondamentale per il funzionamento dell'intero sistema e che devono poter continuare a poter svolgere il loro servizio. La proposta di COES, che conosciamo bene e che abbiamo già discusso in diverse sedi, comporterebbe per il volontariato un appesantimento formativo e incremento di costi insostenibile. Innanzitutto si rischierebbe di avere corsi formativi estremamente diversi tra loro: si prenda ad esempio la situazione attuale; già oggi, che la formazione professionale dell'autista soccorritore è di competenza delle Regioni, si registrano grandi differenze: per questa abilitazione la Regione Piemonte organizza corsi di 30 ore, che diventano 120 in Lombardia e 150 ore in Valle d'Aosta. Che ne sarebbe se la formazione fosse affidata alle singole

***L'autista Soccorritore nel sistema di emergenza/urgenza: la posizione di Fabrizio Pregliasco, Presidente Anpas***

Associazioni o a i più disparati enti formativi o universitari? La proposta della COES, poi, vorrebbe corsi della durata di un anno o di circa 600-800 ore con approfondimenti sanitari ed esame finale: impensabile per un volontario che nel frattempo lavora e che in tal modo sarebbe tagliato fuori per motivi evidenti. Un altro rischio da non sottovalutare è quello della validità territoriale del riconoscimento giuridico dell'autista soccorritore: cosa succede se un autista soccorritore effettua un intervento in un'area geografica che non riconosce la sua professionalità? Non interviene sull'emergenza? Manca, di fondo, l'idea di un modello unitario valido e accessibile per tutti, volontari e dipendenti. La nostra idea, purtroppo non ascoltata, è quella di un modulo a seguire per specializzazioni particolari, di una formazione omogenea che garantisca qualità elevata, ma che tenga conto della peculiarità e della presenza dei volontari in un contesto di rete che è quello dell'emergenza-urgenza".

Patrizia Calzolari

leggi qui l'intervista a Stefano Casabianca - Commissario Straordinario Co.E.S. Sicilia

ANPAS, l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, fondata a nel 1904 a Spoleto, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 881 Pubbliche Assistenze con 238 sezioni, presenti in tutte le regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di protezione civile e di solidarietà internazionale. Si avvale di 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 800 sedi e 976 giovani in servizio civile nazionale.

La Co.E.S. Italia è una Federazione Nazionale delle associazioni regionali degli Autisti di Ambulanza e Autisti Soccorritori professionisti (dipendenti pubblici e privati), essa è stata costituita nel 1997 con l'obiettivo di promuovere la professionalità di questa figura attraverso la formazione e il riconoscimento del profilo professionale di Autista Soccorritore, a vantaggio della sicurezza e della qualità delle prestazioni erogate ai cittadini-utenti.

***La proposta choc dell'assessore: "Troppe nutrie? Mangiamole"***

- IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

*"La proposta choc dell'assessore: "Troppe nutrie? Mangiamole"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

La proposta choc dell'assessore: "Troppe nutrie? Mangiamole"

Mirco Lorenzon, assessore alla Protezione civile a Treviso: "È un'ottima carne, ricca di proteine e povera di colesterolo. In molti Paesi occidentali già si mangia il castorino, perché dire no alle nutrie?"

Ivan Francese - Mer, 04/03/2015 - 13:11

Mangiare le nutrie come soluzione all'annoso problema per l'invasione dei grossi roditori. Questa è la proposta-choc che arriva dall'assessore alla Protezione civile della provincia di Treviso, Mirco Lorenzon.

"È una carne pregiatissima che all'estero consumano senza problemi - spiega l'assessore al Gazzettino - E non in chissà quali paesi. Le carni di castorino, quindi le nutrie, vengono mangiate in Sudamerica, negli Usa, ma anche in Francia o in Germania. Io non l'ho mai assaggiata, ma chi l'ha fatto assicura che si tratta di una carne buonissima, tenera, ricca di proteina e povera di colesterolo. In fin dei conti questi animali mangiano erba e basta. Per certi versi hanno un'alimentazione decisamente migliore di polli o manzi d'allevamento"

"Posso capire che l'idea possa dare fastidio - chiosa Lorenzon - ma è sbagliato. siamo abituati ad assimilarle ai topi per via della loro coda. In realtà non c'entrano niente, sono dei piccoli castori. Il problema è che sono state introdotte da noi da una ventina d'anni, in altre paesi ci sono sa almeno settant'anni e quindi sono entrate nei gusti alimentari. Anche quando si iniziò a parlare della carne dello struzzo in tanti dissero che non l'avrebbero mai assaggiata, poi invece è diventata abbastanza comune".

Le nutrie, da molti considerate alla stregua di veri e propri animali infestanti, sono oggetto in diverse parti d'Italia di campagne di abbattimento selettivo.

Per ora le reazioni alla proposta dell'assessore sono state piuttosto tiepide. Al di là delle prevedibili proteste degli animalisti, l'idea di pranzare con un piatto di nutrie in umido, per ora, non alletta ancora la maggioranza degli italiani.

***Ambulanza senza personale Muore d'infarto a 47 anni***

- IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

"Ambulanza senza personale Muore d'infarto a 47 anni"

Data: 04/03/2015

Indietro

Ambulanza senza personale Muore d'infarto a 47 anni

Un altro caso di sospetta malasànità come quello di Catania. Ma in Friuli c'è l'intoccabile Serracchiani e il governo tace

Lodovica Bulian - Mer, 04/03/2015 - 08:12

Cividale del Friuli (Udine) - Manca il personale del 118 e l'ambulanza arriva quando ormai è troppo tardi. Un uomo ha perso la vita per un infarto, a soli 47 anni. A distanza di pochi giorni dalla tragedia della piccola Nicole, la neonata morta a Catania per l'assenza di posti letto nelle terapie intensive di ben quattro ospedali, un'altra vittima squarcia il velo sulla malasànità che dilaga da nord a sud. Questa volta accade in Friuli Venezia Giulia, dove il comparto è appannaggio della specialità regionale.

Un malore improvviso aveva colpito Erik Tuan poco dopo le 20 dello scorso 25 febbraio nella sua casa di San Pietro al Natisone, in provincia di Udine: immediato l'allarme della moglie al pronto soccorso. Da qui, 40 minuti di vuoto, fatali. Il tempo passa e l'ambulanza non arriva: è parcheggiata a motori spenti nel piazzale dell'ospedale più vicino, quello di Cividale. Non ci sono operatori che possano intervenire, perché quel giorno in molti sono a casa per malattia, e l'altro mezzo di soccorso in servizio è impegnato in un'altra urgenza. Quando finalmente si sentono le sirene in lontananza la situazione è compromessa e i tentativi di rianimazione si rivelano inutili.

La vicenda è un fulmine a ciel sereno in un momento in cui la giunta regionale guidata da Debora Serracchiani è alle prese con l'attuazione della riforma sanitaria. Si infiammano le polemiche e rimpalli di responsabilità. Il dito è puntato sull'inadeguatezza del sistema di emergenza territoriale, sulle lacune organizzative, ma anche sui futuri tagli stabiliti dalla rivoluzione sanitaria, impressa dall'esecutivo regionale non senza diversi mal di pancia all'interno della stessa maggioranza targata Pd.

Intanto sulla questione la magistratura ha aperto un'inchiesta per verificare presunte inefficienze nei soccorsi. Le responsabilità andranno accertate, ma Giulio Trillò, direttore della centrale operativa del 118 fa notare che il problema «è di sistema, e mostra come la coperta sia davvero troppo corta e si viva sempre ai limiti - spiega -. Non abbiamo infermieri e non c'erano risorse da attivare; in nessuna maniera si è riusciti a coprire il servizio neppure richiamando personale dalle ferie». L'affondo diretto alla giunta arriva della deputata triestina di Forza Italia, Sandra Savino: secondo l'azzurra, infatti, la situazione rischia di peggiorare con l'avvio di una riforma che «viola le norme e, nonostante le risorse ci siano, opera con tagli indiscriminati che stanno spezzando l'equilibrio del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia.

Nel caso di Cividale il soccorso in ambulanza pare non aver rispettato i tempi e le procedure, e le dichiarazioni del responsabile del 118 confermano che c'è un problema».

La stoccata finale, poi, è politica: «Anche qui, come è successo con la neonata di Catania, ci è andata di mezzo una vita umana, ma in Friuli, pur di non criticare l'intoccabile Serracchiani, il governo si è guardato bene dal far sentire la propria voce».

*Ambulanza senza personale Muore d'infarto a 47 anni*

***Soccorsi altri mille immigrati Gommone si ribalta: 10 morti***

Soccorsi altri mille immigrati. Gommone si ribalta: 10 morti - IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Soccorsi altri mille immigrati. Gommone si ribalta: 10 morti

Quasi 950 clandestini salvati in 7 operazioni. Un barcone si ribalta: dieci morti. Salvini: "Renzi e Alfano pericolosi"

Sergio Rame - Mer, 04/03/2015 - 19:01

Cadaveri in mare. Ancora. Altri corpi senza vita dei clandestini che dal Nord della Libia sfidano il Mediterraneo per raggiungere l'Italia sono stati trovati al largo del Canale di Sicilia. Dovrebbero essere una decina, ma in queste tragedie il condizionale è d'obbligo perché non si ha mai la certezza di quanti immigrati siano partiti e quanti siano effettivamente arrivati. Nelle ultime ore sono state salvate quasi un migliaio di persone che sono state poi smistate nei diversi porti siciliani. Oltre a 183 sono stati portati a Pozzallo da una petroliera, altri 319 a Porto Empedocle mentre la nave Dattilo della Guardia Costiera ha trasferito ad Augusta 439 profughi. Su questa imbarcazione si trovano anche i dieci morti. Dopo l'anno record 2014 (oltre 180mila arrivi), il ritmo degli sbarchi si è ulteriormente intensificato nei primi due mesi del 2015, facendo registrare un aumento del 43% rispetto al primo bimestre dell'anno precedente. Secondo i dati forniti dal Viminale, sono 7.882 i immigrati sbarcati sulle coste italiane tra gennaio e febbraio, il 43% in più rispetto allo stesso periodo del 2014, quando gli stranieri arrivati via mare furono 5.506. Complessivamente gli sbarchi sono stati 69 contro i 46 dello scorso anno. Fino a ieri. Perché, nelle ultime ore, sono stati soccorsi e salvati ben 941 clandestini. Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato con 121 persone salvate e dieci cadaveri recuperati da nave Dattilo della Guardia Costiera che già aveva a bordo 318 stranieri salvati in una precedente operazione.

"A Roma e a Bruxelles ci sono tasche piene e mani sporche di sangue - ha tuonato il leader della Lega Nord - Angelino Alfano - stop alle partenze, stop alle morti, stop invasione! Renzi e Alfano, siete pericolosi per gli italiani e per gli immigrati". In meno di 24 ore, sono state condotte sette operazioni di soccorso, tutte coordinate dalla Guardia Costiera, in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati tre mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone, disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo altri 319 immigrati, e richiesto l'impiego di un'unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi cinque gommone e due barconi carichi di disperati che provengono dalla Siria, dalla Palestina, dalla Tunisia e dall'area subsahariana. Tra questi ci sono oltre trenta bambini e più di cinquanta donne. Una è pure incinta, tanto che si è resa necessaria l'evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

***Arriva il maltempo: pioggia, nubifragi e tempeste di vento/ Le previsioni***

Arriva il maltempo: previsti pioggia, nubifragi e tempeste di vento

**Il Mattino.it (ed. Napoli)**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Arriva il maltempo: previsti pioggia, nubifragi e tempeste di vento

PER APPROFONDIRE: maltempo

Tra poche ore venti impetuosi e violenti faranno il loro ingresso in Italia portando peggioramento del tempo su molte regioni. La redazione web del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) ci comunica che dal pomeriggio/sera il tempo peggiorerà gravemente sull'Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana con piogge via via più intense e possibili nubifragi su Roma, Marche, Emilia Romagna, forti piogge su Toscana, Umbria, Abruzzo.

**CLICCA QUI PER LE PREVISIONI**

Venti fortissimi da Nord/norddest e fino a 100 km/h. Piogge anche sul Triveneto, ma qui meno intense. Domani avremo forte maltempo su Marche, Abruzzo e Molise con nubifragi, venti violenti, neve abbondante e copiosa sopra i 200 metri, ma localmente fino in pianura. Piogge via via meno intense sul Lazio, migliora in Toscana e Sardegna. Al Sud le piogge interesseranno maggiormente la Campania e la Calabria tirrenica, più deboli altrove. Bel tempo invece al Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che il vento continuerà a soffiare molto forte almeno fino al weekend con piogge che insisteranno su Abruzzo, Molise, e ancora al Sud, ma qui a carattere più sparso. Temperature in diminuzione soprattutto la notte quando torneranno le gelate al Nord, anche se deboli. Dalla prossima settimana avanzerà l'alta pressione delle Azzorre che dovrebbe riportare un tempo più mite e soleggiato anche al Sud.

mercoledì 4 marzo 2015 - 10:24 Ultimo agg.: 16:01

***Sequestrati beni per 6 milioni all'ex commissario******SCAVI DI POMPEI***

La Gdf di Napoli ha ordinato il sequestro di beni per circa 6 milioni nei confronti di Marcello Fiori, ex commissario straordinario per gli scavi di Pompei. Vera Viola pompeii Il restauro del Teatro Grande nell'area archeologica di Pompei torna sotto i riflettori. Ieri la Guardia di Finanza di Napoli ha ordinato il sequestro di beni per circa 6 milioni nei confronti dell'ex Commissario straordinario per gli Scavi di Pompei, Marcello Fiori. L'inchiesta, coordinata dal sostituto Procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano e condotta dai militari del gruppo della Guardia di Finanza di Torre Annunziata, coinvolge, oltre a Fiori, nove dirigenti del ministero per i Beni culturali e della Regione Campania (Salvatore Nastasi, Giuseppe Proietti, Stefano De Caro, Raffaele Tamiozzo, Maria Grazia Falciatore, Roberto Cecchi, Jeannette Papadopoulos, Bruno De Maria e Maria Pezzullo), tutti accusati di danno erariale, a cui è stato anche notificato invito a fornire deduzioni. Il ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, ha commentato: «C'è la giustizia che deve fare il proprio mestiere». Fiori e gli altri dirigenti accusati erano, all'epoca dei fatti, tutti componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Secondo quanto ipotizzato, però, i lavori complementari realizzati nel 2010, che consistevano nella fornitura di attrezzature per spettacolo e per l'allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, erano «esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico». Tutto parte dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2008 che, dopo numerosi crolli verificatisi nell'area archeologica aveva dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Nello stesso periodo varie ordinanze di protezione civile stanziarono risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica. I lavori al Teatro Grande, partiti in tale contesto, vennero affidati senza gara, ma, secondo le disposizioni emergenziali, si sarebbe dovuto trattare solo di misure dirette alla messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori. In violazione delle norme sui lavori in emergenza invece si andò oltre con altri interventi per l'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali. Di fatto i lavori partiti con una previsione di 450 mila euro, finirono per costare all'incirca 8 milioni. I provvedimenti di questi giorni sono il risvolto contabile e civilistico di un'inchiesta penale che verte sulle stesse irregolarità nella gestione dei lavori del Teatro Grande di Pompei, che è giunta al rinvio a giudizio per Marcello Fiori e per i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria dei lavori, Caccavo: la prima udienza si terrà in aprile. RIPRODUZIONE RISERVATA Vera Viola

## *Maltempo, torna l'inverno al Centrosud con freddo, neve a bassa quota e forte vento*

(04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

### **Il Velino.it**

"*Maltempo, torna l'inverno al Centrosud con freddo, neve a bassa quota e forte vento*"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

### Cronaca

Maltempo, torna l'inverno al Centrosud con freddo, neve a bassa quota e forte vento

Ferrara (3bmeteo): Atteso un profondo vortice ciclonico con crollo termico fino a 10°C di com/asp - 04 marzo 2015

13:33 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

### Tweet

[Stampa articolo](#)   [Nuvole Maltempo](#)

"Nuova ondata di maltempo imminente al Centrosud, che ripiomberà in pieno Inverno" - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega - "il grosso del peggioramento è atteso entro mercoledì notte, quando si formerà un profondo vortice di bassa pressione che dal Ligure si porterà rapidamente verso l'Adriatico. Piogge e rovesci anche a sfondo temporalesco aggrediranno così il Centrosud da Ovest verso Est, risultando anche di forte intensità su regioni tirreniche ed Isole Maggiori dove non escludiamo nubifragi e anche violente grandinate. Giovedì sarà il clou del maltempo con i fenomeni più intensi che tenderanno questa volta a concentrarsi sulle adriatiche e al Sud, contestualmente ad una lenta attenuazione sulle centrali tirreniche. Al Nord sarà invece solo una toccata e fuga, con qualche pioggia mercoledì sera/notte ma seguita da un veloce miglioramento già da giovedì mattina". "Il peggioramento sarà accompagnato dal ritorno del freddo con neve a quote basse" - prosegue l'esperto - "al Centrosud le temperature caleranno anche di oltre 8-10°C rispetto ai giorni scorsi, con neve in calo fin verso i 300-500m su Romagna, Toscana, Umbria, ma anche Abruzzo e Lazio entro giovedì mattina; fiocchi inizialmente oltre i 1000-1300m sull'Appennino meridionale, anche qui in calo fin verso i 600-900m entro la fine di giovedì. La neve potrà dunque raggiungere città come Urbino, Perugia, Arezzo, Rieti, L'Aquila, a tratti possibile anche a Viterbo, poi entro sera pure Campobasso, Potenza, Enna; neve non esclusa pure ad Isernia ed Avellino".

"Attenzione inoltre al vento, che soffierà forte dapprima di Libeccio, poi di Tramontana, Maestrale e Grecale" - aggiunge Ferrara - "giovedì la giornata più critica con raffiche prossime se non superiori ai 90-100km/h su gran parte del Centrosud e sulle Isole Maggiori, con rischio violente mareggiate in particolare su adriatiche, basso Tirreno e inevitabili difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Da segnalare anche sostenuti venti di Foehn al Nord, se non forti tra Piemonte e ovest Lombardia dove anche qui le raffiche potranno superare gli 80km/h". "L'instabilità proseguirà al Sud e sull'Abruzzo fino al weekend" - conclude l'esperto - "con rovesci sparsi e neve anche a quote collinari. Al Nord e sulle centrali tirreniche prevarrà invece il bel tempo con cieli spesso sereni e tersi. In particolare per le regioni settentrionali sembra aprirsi una lunga fase secca, che potrebbe durare almeno fino a metà Marzo salvo nevicate a tratti sulle Alpi di confine".

***Immigrati: si rovescia barcone, 10 morti nel Canale di Sicilia***

(04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Immigrati: si rovescia barcone, 10 morti nel Canale di Sicilia"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

**Cronaca**

Immigrati: si rovescia barcone, 10 morti nel Canale di Sicilia

Guardia Costiera: nelle ultime 24 ore salvate un migliaio di persone in sette operazioni di red/ban - 04 marzo 2015 09:19

fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

**Tweet**

[Stampa articolo](#)   [Barcone Immigrati](#)

Ancora morti nel Canale di Sicilia. Un gommone carico di migranti si è rovesciato al largo delle coste libiche e per dieci di loro - comunica la guardia Costiera - non c'è stato nulla da fare. La nave "Dattilo" della Guardia Costiera ha recuperato i corpi e messo in salvo 121 immigrati che si trovavano a bordo di quell'imbarcazione. Si tratta di una - la più tragica - delle operazioni di salvataggio compiute ieri nel lembo di mare che separa la Libia dalle nostre coste. Sono complessivamente 941 i migranti tratti in salvo, in diverse operazioni, coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma. A bordo della "Dattilo", che sta facendo rotta su Augusta, hanno trovato rifugio anche 318 migranti salvati in una precedente operazione. In meno di 24 ore, sono state sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati tre mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della CP 904 nave "Fiorillo" della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di una unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi cinque gommoni e due barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta, per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

ÜÀË

**Montagna, al via convenzione fra Cai e truppe alpine**

(04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

"Montagna, al via convenzione fra Cai e truppe alpine"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

**Interni**

[Montagna, al via convenzione fra Cai e truppe alpine](#)

[Montagna, al via convenzione fra Cai e truppe alpine](#) di com/mlm - 04 marzo 2015 15:56 fonte ilVelino/AGV NEWS

[Roma](#)

**Tweet**

[Stampa articolo](#)

Una convenzione che ha come obiettivo l'instaurarsi di proficui scambi nell'insegnamento e nella didattica in attività alpinistiche, nella prevenzione e nella sicurezza in montagna e nell'aggiornamento tecnico e professionale nell'alpinismo, nello scialpinismo e nel soccorso alpino. E' ciò che il Presidente generale del Club alpino italiano Umberto Martini e il Comandante delle Truppe alpine generale Federico Bonato hanno firmato a Milano, presso la sede centrale del CAI. Si tratta di un accordo che suggella un rapporto di collaborazione esistente da oltre 30 anni, con le Guide Alpine Militari che hanno svolto varie attività in seno alla Commissione Nazionale Scuole di alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera del CAI (CNSASA). La convenzione intende rappresentare un ulteriore passo avanti in questo consolidato rapporto, prevedendo l'organizzazione di iniziative congiunte per studiare, sperimentare e divulgare tutte le conoscenze e nozioni tecniche, scientifiche e didattiche legate all'ambiente montano patrimonio del Sodalizio e del Corpo militare. Entrando nello specifico il Comando Truppe Alpine metterà a disposizione le proprie infrastrutture al Passo del Tonale (BS), Bousson (TO), Corvara in Badia (BZ), Courmayeur (AO), La Thuile (AO) e Aosta per l'organizzazione da parte del CAI di corsi di formazione e aggiornamento, riunioni e convegni. Le Guide Alpine Militari potranno partecipare a queste iniziative in qualità di docenti, tecnici o osservatori per favorire e incentivare questo scambio reciproco di conoscenze. La convenzione ha durata tre anni e potrà essere rinnovata annualmente.

***Dieci morti per barcone rovesciato, 941 salvati***

Migranti: 10 morti per barcone rovesciato, 941 salvati (04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

**Interni**

Migranti: 10 morti per barcone rovesciato, 941 salvati

In meno di 24 ore sono state sette le operazioni coordinate dalla Guardia costiera di com/mlm - 04 marzo 2015 17:02  
fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

**Tweet**

[Stampa articolo](#)   [Sbarcoimmigratirc](#)

Sono complessivamente 941 i migranti salvati nel Canale di Sicilia nella giornata di ieri dalla Guardia Costiera. Lo rende noto il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. "Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato. La segnalazione è giunta nel pomeriggio alla Centrale Operativa dall'equipaggio del rimorchiatore 'OOC Cougar', in servizio presso le piattaforme petrolifere libiche. Sul punto, unitamente al rimorchiatore impegnato nelle operazioni di salvataggio, presente anche la Cp 940 nave Dattilo della Guardia Costiera che, con a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione, ha tratto in salvo altre 121 persone e pattugliato la zona con l'obiettivo di ricercare eventuali ulteriori superstiti. Al momento sono 10 le vittime accertate. In meno di 24 ore, sono state in totale sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della CP 904 nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di una unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa".

## *Sequestrati 6 milioni a ex commissario straordinario per danno erarial e*

Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario (04 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Politica

Pompei: danno erariale, sequestro 6 milioni a ex commissario straordinario

Sotto accusa i lavori complementari del 2010 per attrezzature e allestimento scenico del Teatro Grande di red/ban - 04 marzo 2015 11:55 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo teatro grande pompeii

Danno erariale nella gestione dell'"emergenza Pompei" nel 2010. È l'accusa che pende sull'ex commissario straordinario Marcello Fiori, nei confronti del quale è stato eseguito un sequestro conservativo di beni per un valore fino a circa 6 milioni di euro (5.778.939,5). Al funzionario è stato anche notificato un invito a fornire deduzioni - unitamente a nove dirigenti del ministero dei Beni e delle attività culturali e della Regione Campania, componenti, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi e assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area. Lo rende noto la Guardia di finanza di Napoli. L'operazione giunge a conclusione di un'inchiesta della procura regionale della Corte dei Conti per la Campania sui lavori complementari realizzati nel 2010 per la fornitura di attrezzature per spettacolo e per allestimento scenico del Teatro Grande di Pompei, giudicati esorbitanti rispetto all'obiettivo di messa in sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio del sito archeologico.

Dalle indagini è emerso che tale affidamento, "tra l'altro effettuato senza gara", è avvenuto "in violazione delle disposizioni emergenziali" che imponevano al Commissario delegato l'attuazione di misure di messa in sicurezza e salvaguardia dell'area archeologica, "tra cui la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria occorrenti per impedire il degrado dei beni archeologici e consentire la piena fruizione ai visitatori, senza alcun riferimento ad interventi relativi all'allestimento di strutture o acquisto di attrezzature mobili per spettacoli teatrali". La procura della Corte dei Conti ha anche evidenziato "l'abnormità dell'intera gestione extra ordinem - peraltro già contestata con la deliberazione n. 16/2010/P della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti - sottolineando la sostanziale illegittimità del ricorso al potere di ordinanza con conseguenti procedure in deroga alle leggi, non ricorrendo i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza". La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. La vicenda trae origine dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2008 che, in considerazione dei numerosi crolli verificatisi e del grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei, ha dichiarato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza; stato di emergenza poi prorogato fino al 30 giugno 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2009. A seguito della dichiarazione di stato di emergenza sono state emanate nell'arco di due anni varie ordinanze di protezione civile che hanno stanziato complessivamente risorse per 79 milioni di euro, tutte finalizzate alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dell'area archeologica.

**Maltempo: pioggia e nevicate a bassa quota in arrivo**

Criticità 'moderata' prevista per domani

**IlTrigno.net**

"Maltempo: pioggia e nevicate a bassa quota in arrivo"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

04/03/2015, 15:06 | Di Michele Marchese | Categoria: Attualità

Maltempo: pioggia e nevicate a bassa quota in arrivo

Criticità 'moderata' prevista per domani

**Tweet**

Avviso di criticità meteorologica emesso dal Centro Funzionale dell'Ente Abruzzo per le giornate di oggi e domani. Per oggi, mercoledì 4 marzo, la criticità è valutata come ordinaria in tutto il Vastese, mentre per domani, giovedì 5 marzo, viene valutata come moderata. La situazione rimarrà immutata, stando all'avviso, per le 24-36 ore successive alle prime ore di domani.

La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo: venti forti, piogge e nevicate al di sopra dei 400-500 metri colpiranno anche l'Ente Abruzzo.

Date le precarie condizioni di alcuni tratti stradali del vastese, bisognerà fare molta attenzione in caso di ghiaccio e gelature.

Michele Marchese  

***E' TERMINATA l'eruzione vulcanica all'Holuhraun. DETTAGLI***

(hqvo)

**Informazione.it***"E' TERMINATA l'eruzione vulcanica all'Holuhraun. DETTAGLI"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

E' TERMINATA l'eruzione vulcanica all'Holuhraun. DETTAGLI

04/03/2015 - 19.06 - L'eruzione si è conclusa venerdì 27 Febbraio. L'eruzione vulcanica all'Holuhraun, iniziata il 31 Agosto 2014, si è conclusa nella giornata di venerdì 27 Febbraio 2015, stando a quanto riferito dal Comitato consultivo della Protezione Civile. Il codice rosso precedentemente emanato nell'area del Bardarbunga è... (Meteo Portale Italia) - Sezione: DALL'ESTERO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Il risveglio del vulcano, le foto Il vulcano Villarrica, nel sud del Cile, si è svegliato ieri notte dopo 15 anni di inattività: una violenta esplosione di lava che ha raggiunto i 3 chilometri di altezza, ha seminato il panico nella regione circostante. Le autorità cilene hanno risposto rapidamente ... (Panorama - 20 ore fa)

Cile massima allerta per la fuoriuscita di lava da vulcano Villarica Paura in Cile per una violenta eruzione vulcanica che sta interessando un'area vastissima a 750 chilometri di distanza da Santiago, popolosa capitale del Cile. Il vulcano in eruzione è il Villarrica uno dei più imponenti del Sud America che si trova in una ... (Baritalia News - 20 ore fa)

Erutta il Villarrica, presidente sul posto SANTIAGO DEL CILE - La presidente cilena, Michelle Bachelet, è arrivata oggi a Pucon, 780 km a sud di Santiago, per coordinare personalmente le operazioni di emergenza dopo l'eruzione del vulcano Villarrica, che ha portato il suo governo a dichiarare ... (Corriere del Ticino - 20 ore fa)

Allarme in cile, vulcano Villarrica si risveglia dopo 15 anni Eruzione del vulcano Villarrica, nel sud del Cile, risvegliatosi dopo 15 anni di silenzio. Oltre 4000 persone sono state evacuate, è allarme rosso. Allarme in cile, vulcano Villarrica si risveglia dopo 15 anni – E' massima allerta nel sud del Cile dove, dopo 15 ... (Centro Meteo Italiano - 22 ore fa)

Cile: erutta il vulcano Villarrica, evacuate circa 3500 persone Non eruttava più da molti anni, ma, ieri mattina, improvvisamente si è risvegliato, il vulcano Villarrica, in Cile. Così, le autorità hanno ordinato alla gente di evacuare. Il vulcano di Villaricca è solo uno delle migliaia di vulcani esistenti in Cile, di cui 90 ancora ... (In dies - 24 ore fa)

***Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, recuperati 10 cadaveri***

Migranti, . Solo oggi previsti circa mille sbarchi

**L'Huffington Post.it**

*"Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, recuperati 10 cadaveri"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Migranti, barcone si rovescia nel Canale di Sicilia, recuperati 10 cadaveri. Solo oggi previsti circa mille sbarchi  
L'Huffington Post

Pubblicato:

04/03/2015 09:18 CET

Aggiornato:

04/03/2015 09:25 CET

ansa

Condividi

Tweet

E-mail

Commento

Un gommone carico di immigrati si è rovesciato nel Canale di Sicilia. Dieci cadaveri sono stati ripescati dall'equipaggio della nave "Dattilo" della Guardia costera, che li sta trasportando nel porto di Augusta (Siracusa).

Solo nella giornata di oggi arriveranno, in diversi porti siciliani, circa un migliaio di migranti soccorsi in diverse operazioni nel Canale di Sicilia.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Ansa, sono complessivamente 941 i migranti salvati nel Canale di Sicilia nelle ultime ore dalla Guardia Costiera. Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato con 121 persone salvate e 10 corpi recuperati dalla nave Dattilo della Guardia Costiera, che già aveva a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione.

In meno di 24 ore, sono state in totale sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia.

Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di un'unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana.

Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

Canale Sicilia, barcone si ribalta Dieci morti, centinaia salvati <http://t.co/8RLGFNjUQe> [pic.twitter.com/ArXyYDfFb8](http://pic.twitter.com/ArXyYDfFb8)

— Corriere della Sera (@Corriereit) 4 Marzo 2015

ÜÀË

***Nevicata 2012, al via i rimborsi per danni agli immobili pubblici*****L'Indiscreto**

*"Nevicata 2012, al via i rimborsi per danni agli immobili pubblici"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Nevicata 2012, al via i rimborsi per danni agli immobili pubblici

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 04 Marzo 2015 16:05

Visite: 22

MARCHE - La Giunta regionale ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati della eccezionali neviccate del 2012.

Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. "Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi - è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri che sono stati individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012, dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo". Dal 1° al 13 febbraio 2012 il territorio marchigiano è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose, causando disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e ha assegnato oltre 17 milioni di euro a favore delle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Comuni e Province hanno segnalato alla Regione i danni subiti al patrimonio pubblico e privato. La Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con i fondi statali e stabilito l'ordine di priorità. Per gli immobili pubblici danneggiati sono disponibili 3,391 milioni di euro che verranno assegnati come contributi in conto capitale sulla base della graduatoria che verrà predisposta secondo i criteri individuati dalla Giunta regionale.

***Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia***

La Discussione -

**La Discussione***"Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia

Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia

Pubblicato in Società 04 Marzo 2015 di Antonio Bifano Commenta per primo!

Stampa Email

Vota questo articolo

12345

(0 Voti)

Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il nostro Paese nelle prossime ore e apporterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione – dai quadranti occidentali – è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani, giovedì 5 marzo, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al Centro-Nord, invece, sempre dalla serata odierna, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

*Maltempo: Ancora allerta su gran parte d'Italia*

ÜÀÈ

***Allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve

Di Redazione &bull;

4 marzo 2015

Allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione. Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto.

Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

## *Da Legambiente alla corte di Berlusconi la parabola del manager sedotto dal potere*

FRANCESCO MERLO

QUELLA

di Marcello Fiori è la paradigmatica storia italiana del promettente manager di Stato corrotto dalla politica, un destino di mala pianta pubblica maledettamente simile a Luca Odevaine, quello che «ancora adesso non riesco a crederci» disse Veltroni. Fiori e Odevaine hanno infatti la stessa bella origine da Legambiente. E fu capo di gabinetto di Veltroni l'Odevaine; e capo di gabinetto di Rutelli il Marcello Fiori. L'uno è finito in mafia capitale. L'altro è un rovinatore di rovine, con un solo grande rimpianto, a Pompei avrebbe voluto spendere di più: «È uno scandalo che l'insieme dei siti archeologi italiani incassi appena il dieci per cento di quanto da solo incassa da solo il Louvre». Mannaggia!

Di sé dice, ed è vero: «Sono figlio di un muratore e di una mondina». Ma è invece raccontato come la macchietta degli sprechi questo fondatore dei crepuscolari club "Forza Silvio". Infatti la Finanza gli vorrebbe sequestrare la casa (intestata al figlio), oltre ai conti correnti e la macchina perché secondo la Corte dei conti deve risarcire almeno 6 milioni di euro alla martoriata Pompei. Ma Fiori, per la verità, fa una vita modesta, non gli si conoscono lussi privati, né aragoste né club massaggi, ha sposato una segretaria e ha un figlio di 17 anni. E del suo maestro Bertolaso ha preso l'idea che solo i proconsoli risolvono le emergenze nazionali e che i codici vanno azzerati perché «in Italia a volte ci vuole un'intelligenza militare» ripete. Ma di Bertolaso non ha la comicità di tutti quei giubbotti, scarponcini, cappellini da baseball, caschetti di plastica dura, insomma la muta dell'operaio di Junger, la divisa del milite della fatica. E dunque Fiori ha sicuramente sperperato i soldi ma per cementificare il teatro di Pompei dove poi si esibì un virtuosissimo Riccardo Muti con la quinta sinfonia. E spese addirittura dieci milioni per gli impianti telefonici, centomila euro per spostare 19 pali della luce, 90mila per accogliere Berlusconi che neppure venne, centomila per cacciare 55 cani randagi «perché erano rabbiosi». E diecimila per autocelebrarsi con un libro a tiratura limitata: 50 copie.

E ora «rifarei tutto» dice. La spavalderia è come si vede, quella del «pulisco Napoli in dienizzati ci giorni», del «fatemi intervenire prima che ci scappi il morto», e ancora «a Pompei sto facendo miracoli». La stessa sbruffoneria appunto di Bertolaso che è «il modello della mia vita, il più grande e straordinario manager che l'Italia abbia mai avuto nella gestione della cosa pubblica, il servitore dello stato che ha unito efficienza, velocità e umanità». E invece l'Italia ricorda Bertolaso come l'imperatore di tutti gli appalti sporchi, lo sciacallo della protezione incivile che imponeva costi maggiorati e senza controllo e si affidava a imprese che lucravano in nome della fretta e della furia. Un passo dietro lui, il mite e discreto Fiori ad ogni uscita si esibiva un po' di più sulle macerie dell'Aquila mentre organizzavano il G8. Finché come Bertolaso si mise a parlare da guerrigliero geologico, da capitano coraggioso: «Non ho paura dei tribunali. Venissero loro a lavorare». Il diavolo piegava la testa e seguiva il suo comandante. Era un profilo, una sagoma, un esecutore d'ombra che diventava a poco a poco un altro uomo, un altro Bertolaso. Per 12 anni Fiori è rimasto alla Protezione civile dei Grandi Eventi e dei disastri, delle risate degli speculatori e dello strazio delle vittime, degli show sulla morte orga-

per Berlusconi. Finché un giorno Giovanni Minoli a Radio 24 gli chiese: qual è il difetto di Berlusconi? «È troppo buono» rispose lasciando allibiti quelli che lo avevano conosciuto da ragazzo.

Io stesso lo ricordo giovane cronista a Montecitorio, preciso e stimato collaboratore della Dire, l'agenzia fondata da Antonio Tatò, il segretario di Berlinguer. Veniva da Legambiente appunto, nemico di quelle discariche di cui sarebbe diventato il Signore. Riccioluto, occhi chiari, belloccio, il suo intercalare in escalation romanesca era ed è ancora: «ciccio, ti dico che se fa così. Fidate!» Il mondo era quello di Mattioli e Scalia, Chicco Testa, Ermete Realacci, Enzo Tiezzi, Giovanna Melandri con Odevaine al seguito, Michele Anzaldi, Renata Ingrao. Qualcuno dice che aiutò Valerio Calzolaio a scrivere la legge sull'inquinamento acustico, di sicuro Renato Strada gli passava i documenti della commissione Ambiente. Fiori si occupava di consumatori. Ed era amico di Della Seta e di Francesco Ferrante.

Dunque nessuno si meravigliò quando il sindaco Rutelli gli chiese di aiutarlo nel restituire il "decoro urbano" a Roma. Tutti lo ricordano «informatissimo, sempre attivo, l'uomo dei dati, delle carte, delle leggi, della soluzione geniale ai problemi disperati». Sul decoro urbano disse subito: «C'è un rapporto tra la bruttezza e il malaffare e l'indecenza estetica è la forza d'urto di interessi organizzati». Poi si mise al lavoro e sfornò uno studio articolato di bonifica, quartiere per quartiere, piazza per piazza: insegne, bancarelle,

marciapiedi. Quando fu eletto Sergio Mattarella, Rutelli, non solo per vanità, elencò i suoi ragazzi: Renzi, Gentiloni,

***Da Legambiente alla corte di Berlusconi la parabola del manager sedotto dal potere***

Giachetti, Franceschini, Filippo Sensi, Linda Lanzillotta... E poi: «Sono affezionato a Marcello Fiori che guida i club di Forza Italia». Adesso infatti Fiori vuole rifondare il berlusconismo «nel nome di Einaudi, Benedetto Croce, John Stuart Mill, ma anche Borges, Vittorini, Calvino e Leopardi». E ha lasciato il ruolo di dirigente dello Stato per intruparsi con gli irriducibili di Salò, come un Toti qualsiasi.

Dunque Fiori è lo Smeagol del Signore degli Anelli, un hobitt che, inserito nello Stato, anno dopo anno si è lasciato guastare dall'anello della Forza. E come nell'Epica di Tolkien, gli si annerivano i denti mentre contava i miliardi del Giubileo accanto a Roberto Giachetti che, -- come nel caso di Odevaine, -- «ancora non riesco a crederci». Poi mentre seguiva Bertolaso tra i disgraziati dell'Aquila gli esplosero i ponfi e le pustole del potere. E ovviamente, prima di mostrificarsi definitivamente nel Gollom, passò per Sandro Bondi che lo spedì Commissario a Pompei, ma soprattutto divenne, anche lui, un cocco di Gianni Letta, come Bertolaso appunto, e come Scelli e Bisignani.

Letta è anche il referente politico della cricca, di Angelo Balducci ma è soprattutto il capo, anzi l'amico composto di quella brutta Italia che, come nel caso di Fiori, ogni tanto ancora viene fuori da quel Vaticano dei corridoi che è il mondo dei funzionari, dei dirigenti, dei soprintendenti e dei Commissari Supereroi con pieni poteri. C'è ancora in Italia un bertolasismo diffuso che pervade tutto, come un blob che attraversa le fessure e si impossessa dei grandi eventi, delle feste nazionali, delle ristrutturazioni, delle ricostruzioni, dei rifacimenti, degli ammodernamenti, da Pompei sino all'Expo.

Abbiamo un commissario persino all'anticorruzione. Dunque quella di Fiori non è solo la storia drammatica di una grande speranza del management pubblico rovinata dalla politica. È anche il sintomo di una brutta infezione della democrazia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve"*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve

Dalle prossime ore piogge forti sulle regioni tirreniche e su Marche ed Emilia Romagna. Temperature in picchiata di 8-10°: previste nevicate in molte città del centro, da Urbino a Viterbo. Miglioramento solo dalla prossima settimana con l'arrivo dell'Anticiclone delle Azzorre

04 marzo 2015

ROMA - Le temperature miti di questi giorni avevano dato vita ad un anticipo di primavera che però nelle prossime ore è destinato a svanire. Il centrosud infatti ripiomberà in pieno inverno con la formazione di un vortice di bassa pressione che dalla Liguria si porterà verso l'Adriatico portando con sé un deciso abbassamento delle temperature.

La conseguenza di questa nuova ondata di maltempo saranno piogge e temporali anche forti sul versante tirrenico: possibili nubifragi potranno verificarsi su Roma, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. Da giovedì le regioni più colpite saranno quelle del versante Adriatico e del sud, mentre i fenomeni saranno in attenuazione sulle tirreniche. Meno colpito il nord dove si registrano solo delle deboli piogge nella giornata di mercoledì.

**LEGGI/IL METEO DI REPUBBLICA.IT**

In picchiata la colonnina di mercurio: al centrosud le temperature caleranno anche di 8-10°C rispetto ai giorni scorsi, con neve fin verso i 300-500 metri su Romagna, Toscana, Umbria, ma anche Abruzzo e Lazio entro giovedì mattina. Possibili nevicate su molte città come Urbino, Perugia, Arezzo, Rieti, L'Aquila e forse Viterbo. Da domani sera allerta neve anche su Campobasso, Potenza e Enna. Sulle autostrade A 24 e A25 in Abruzzo previste forti nevicate e disagi sopra i 600 metri.

L'ondata di freddo sarà accompagnata da forte vento di Tramontana su tutta la Penisola: giovedì è attesa la giornata più critica con raffiche prossime ai 90-100km/h su gran parte del centrosud e delle Isole con rischio di violente mareggiate. Anche il nord sarà interessato dal vento forte: in Lombardia il centro funzionale di monitoraggio dei rischi naturali ha emesso un avviso di criticità moderata per rischio vento forte su Valtellina, nordovest, Pianura occidentale, Garda, Valcamonica e Prealpi centrali a partire da domani mattina e per 24 ore. Allerta meteo anche in Friuli Venezia Giulia dove sono attese raffiche di Bora fino a 100 km/h.

L'instabilità proseguirà al sud e sull'Abruzzo fino al weekend con piogge sparse e neve anche a quote collinari, mentre al centronord splenderà il sole. Dalla prossima settimana avanzerà l'alta pressione delle Azzorre che dovrebbe riportare un tempo più mite e soleggiato anche al sud.

***Nevicata record sull'Himalaya, salvati due alpinisti italiani***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Nevicata record sull'Himalaya, salvati due alpinisti italiani"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Nevicata record sull'Himalaya, salvati due alpinisti italiani

Simone Moro e Tamara Lunger sono stati portati in elicottero dal campo base di Manaslu (8mila metri) a Samagoan per il maltempo. Gli scalatori avevano scritto su Facebook: "Non siamo al sicuro nemmeno qui"

04 marzo 2015

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

[Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya, il racconto](#)

L'Himalaya DUE alpinisti italiani, il bergamasco Simone Moro e l'altoatesina Tamara Lunger, dopo essere rimasti bloccati per una settimana al campo base di Manaslu sull'Himalaya (8.163 m) a causa di una nevicata record che ha portato ben 6 metri di neve (un evento che non si verificava da 22 anni), sono stati tratti in salvo da un elicottero che li ha portati nella località di Samagaon. I due alpinisti italiani, a causa del rischio valanghe, non potevano né salire né scendere a valle. Anche l'elicottero che ha raggiunto il campo base in un primo momento non era potuto ripartire per il maltempo.

[Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya, il racconto sui social: "Sfiorati da valanga"](#)

[Condividi](#)

Appare dunque a rischio il proseguimento della spedizione che aveva come obiettivo quello di scalare in invernale le due cime del Manaslu. I due alpinisti saranno ora trasferiti nella valle dell'Everest. Al campo base, oltre ai due alpinisti, erano presenti anche il cuoco e l'aiuto cuoco nepalesi, oltre al pilota dell'elicottero Steven Bruce Bokan.

"Lo sbuffo e il pulviscolo di una valanga sono arrivati fino al campo base e ci hanno fatto capire che neppure qua siamo più proprio sicuri - aveva scritto Moro sul proprio profilo Facebook -. Ci sono pendii apparentemente innocenti sopra di noi, ma carichi di 5 metri di neve come sono, sento che possono divenire minacciosi pure loro. Scendere a piedi e lasciare il campo base sarebbe un suicidio. Non intendiamo mollare, dobbiamo solo rivedere i nostri piani". La Lunger scriveva sul social che la situazione "non è più tanto divertente. Sono anch'io dell'opinione che sarebbe meglio andarcene da qui il prima possibile". ÜÀË

***Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: "maltempo estremo, tantissima neve" [MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: "maltempo estremo, tantissima neve" [MAPPE]"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: maltempo estremo, tantissima neve [MAPPE]

mercoledì 4 marzo 2015, 17:07 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 17:07

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il nostro Paese nelle prossime ore e porterà precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione dai quadranti occidentali è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani, giovedì 5 marzo, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al Centro-Nord, invece, sempre dalla serata odierna, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei Fiumi Romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

IL BOLLETTINO PER OGGI, MERCOLEDÌ 4 MARZO:

Precipitazioni:

***Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: "maltempo estremo, tantissima neve" [MAPPE]***

sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Emilia-Romagna, settori settentrionali di Marche, Umbria e Sardegna e Lazio occidentale, con quantitativi cumulati moderati;

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Sardegna, Umbria, Marche e Lazio, sui settori meridionali di Piemonte, Lombardia e Veneto, su Liguria, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;

da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, su Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Calabria centro-settentrionale con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata:

su basso Piemonte, entroterra ligure e Appennino tosco-emiliano in abbassamento fino ai 500-600 m, con accumuli al suolo moderati;

sull'Appennino centrale al di sopra degli 800 m con accumuli al suolo deboli;

sulle zone alpine di confine con accumuli al suolo deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: in diminuzione, localmente sensibile, al nord.

Venti: tendenti a forti settentrionali su tutte le regioni del Nord, su Sardegna, in estensione durante la notte a Toscana, Umbria e Marche ed intensificazione fino a burrasca o burrasca forte; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia e da Sud sulla Puglia.

Mari: tendenti ad agitati o molto agitati i bacini occidentali e l'Adriatico settentrionale; tendenti a molto mossi gli altri mari.

**IL BOLLETTINO PER DOMANI, GIOVEDI 5 MARZO:**

Precipitazioni:

diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, settori orientali di Umbria e Lazio e sull'Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale, Toscana orientale, Appennino romagnolo, Lazio centrale e meridionale, Molise, Campania, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud peninsulare, su Romagna, resto della Sardegna, Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;

da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante e resto di Emilia-Romagna con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata:

su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio orientale, con quota neve in abbassamento fino ai 200-400 metri e accumuli al suolo abbondanti, o molto abbondanti sulle regioni del versante adriatico;

su Emilia-Romagna, Toscana e resto di Umbria, con quota neve in abbassamento fino ai 300-500 metri e accumuli al suolo da deboli a moderati;

sulle zone appenniniche meridionali e Sardegna al di sopra dei 600-800 e accumuli al suolo da deboli a moderati;

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: in diminuzione sensibile o marcata su tutte le zone.

Venti: di burrasca o burrasca forte settentrionali su tutte le regioni centro-settentrionali; di burrasca occidentali sulle regioni meridionali;

Mari: agitati o molto agitati tutti i mari, fino a grossi i mari circostanti la Sardegna e il Tirreno centro-meridionale.

**IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, VENERDI 6 MARZO:**

Precipitazioni:

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata e Calabria settentrionale con

***Allerta Meteo, avviso pesantissimo della protezione civile: "maltempo estremo, tantissima neve" [MAPPE]***

quantitativi cumulati moderati;

sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto del Sud, su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Umbria, Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;

Nevicate:

su Marche, Abruzzo, Molise, settori orientali di Lazio e Campania e su Puglia settentrionale al di sopra dei 300-400 metri ed accumuli al suolo moderati;

sul resto del sud peninsulare al di sopra dei 400-600 metri ed accumuli al suolo deboli;

sui rilievi siciliani al di sopra dei 700-900 metri ed accumuli al suolo deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza grandi variazioni.

Venti: forti settentrionali su tutte le regioni, in attenzione al nord-ovest.

Mari: agitati o molto agitati tutti i mari.

***Allerta Meteo, il maltempo avanza sull'Italia: inizia a piovere al centro/nord, la situazione in diretta [MAPPE]***

**MeteoWeb.eu**

*"Allerta Meteo, il maltempo avanza sull'Italia: inizia a piovere al centro/nord, la situazione in diretta [MAPPE]"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, il maltempo avanza sull'Italia: inizia a piovere al centro/nord, la situazione in diretta [MAPPE]

mercoledì 4 marzo 2015, 15:53 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 4 marzo 2015, 15:53

Allerta Meteo: prime piogge tra Sardegna, Toscana ed Emilia Romagna, molte nubi al centro/nord. Il brusco peggioramento inizia in anticipo

Inizia a piovere in alcune aree del centro/nord Italia: per adesso in modo debole, i fenomeni si intensificheranno in serata. Piove a Bologna con +10°C e a Firenze +11°C, pioggia anche a Olbia con +13°C mentre il cielo è coperto a Genova con +13°C, a Milano con +10°C, a Roma e Perugia con +14°C. Al Sud clima molto più mite con +21°C a Trapani, +20°C a Palermo, Bari, Catania, Cagliari, Foggia e Cosenza, +19°C a Messina, Reggio Calabria, Lecce e Brindisi, ma anche qui arrivano le prime nubi del peggioramento che sembra in anticipo e che darà vita da stasera a una vera e propria tempesta dapprima al centro/nord, poi da domani in tutt'Italia. Dopo le 21 i primi venti impetuosi di bora in Emilia Romagna e su Trieste, dopo le 22 forti temporali e piogge torrenziali su tutto il centro/nord con temperature in picchiata finché, nella notte, la neve non si abbasserà di quota imbiancando molti centri come già specificato nelle previsioni meteo. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

## *Allerta Meteo, apprensione per domani: Mari e Venti "Forza 11 sulla Scala Beaufort! [MAPPE]*

Allerta Meteo, apprensione per domani: Mari e Venti "Forza 11" sulla Scala Beaufort! [MAPPE]

**MeteoWeb.eu**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo, apprensione per domani: Mari e Venti Forza 113 sulla Scala Beaufort! [MAPPE]

mercoledì 4 marzo 2015, 15:21 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 15:21

Allerta Meteo per Mari e Venti: attese raffiche distruttive fino a 130km/h, come un uragano. Mari in tempesta, litorali a rischio tra Sardegna orientale e Sicilia

L'Italia si prepara ad affrontare una delle tempeste più intense degli ultimi anni: in base agli ultimi aggiornamenti, infatti, Mari e Venti domani raggiungeranno Forza 113 sulla Scala Beaufort nel mar Tirreno tra Sardegna e Sicilia, e Forza 103 in molte altre aree, compreso il medio/alto Adriatico già devastato a febbraio da una tempesta di bora che ha distrutto i litorali romagnoli e marchigiani provocando danni gravissimi.

Il centro di bassa pressione si approfondirà fino ai 997hPa domani mattina nel basso Tirreno, e il gradiente barico ai suoi confini settentrionali e occidentali sarà pazzesco: sulle Alpi e sulle Baleari avremo 1028hPa, uno scarto di oltre 30hPa a brevissima distanza.

I forti venti inizieranno a soffiare già stasera con un intenso maestrale in Sardegna e una forte bora in Romagna. Nella notte il forte vento si intensificherà nell'Adriatico e intorno alla Sardegna, dove raggiungerà i picchi più intensi nella mattinata di domani, appunto, Forza 113 sulla Scala Beaufort con raffiche fino a 130km/h nelle aree nord/Orientali della Regione.

Per tutta la giornata di domani, giovedì 5 marzo, la bora continuerà a soffiare impetuosa nel medio/alto Adriatico tra Romagna, Marche e Abruzzo, con raffiche fino a 110km/h, forti mareggiate sui litorali e venti impetuosi.

Al centro/sud i forti venti avranno di maestrale in Sardegna, ponente in Sicilia, libeccio in Campania, Calabria e Puglia, molto forti intorno all'occhio del ciclone che sarà posizionato nel basso Tirreno al largo della Campania.

Una tempesta che proseguirà anche venerdì 6, con una bora intensa su Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, forte grecale in Sardegna e impetuosa tramontana sulla Sicilia. Eloquenti, in tal senso, le mappe che pubblichiamo a corredo dell'articolo.

Il mare andrà in tempesta con onde alte oltre 10 metri in mare aperto e furiose mareggiate nelle coste esposte, soprattutto nella Sicilia settentrionale e occidentale. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

***Allerta Meteo, apprensione per domani: Mari e Venti "Forza 11 sulla S  
cala Beaufort! [MAPPE]***

***Allerta Meteo per "fenomeni intensi" da Nord a Sud: avviso dell'aeronautica militare***

Allerta Meteo per "fenomeni intensi" da Nord a Sud: avviso dell'aeronautica militare

**MeteoWeb.eu**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo per "fenomeni intensi" da Nord a Sud: avviso dell'aeronautica militare

mercoledì 4 marzo 2015, 13:23 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 13:23

Emesso nuovo avviso di "fenomeni intensi" dell'aeronautica militare

Alle ore 13:00 di oggi 04/03/2015 il servizio meteorologico dell'aeronautica militare ha emesso l'avviso relativo ai "fenomeni intensi" previsti entro le prossime 12/18 ore. Lo riportiamo integralmente: Si prevedono precipitazioni intense tendenti ad assumere carattere di persistenza sull'Emilia Romagna, in estensione a Marche, Umbria, Toscana, Lazio. Dalle prime ore di domani le precipitazioni persistenti si estenderanno ad Abruzzo e Molise con quota della neve in rapida diminuzione fino al livello di collina. Gli accumuli precipitativi sulla fascia costiera di Marche, Abruzzo e Molise e nevosi sull'entroterra delle stesse regioni e sull'Umbria potranno assumere localmente carattere di eccezionalità. Dalla sera si prevedono venti dai quadranti settentrionali di intensità di burrasca o burrasca forte su Liguria, Sardegna, Toscana, coste del Veneto, Emilia Romagna e Marche, in estensione dalla notte all'Umbria. Ventilazione che sulla Sardegna, Toscana occidentale e sulle coste delle Marche, potrà assumere localmente anche intensità di tempesta. Dalle prime ore di domani venti forti meridionale sulla Puglia in estensione successiva a tutte le regioni del sud. Dalla notte precipitazioni temporalesche localmente intense sulla Campania e parte tirrenica di Basilicata e Calabria. Dalle prime ore della giornata di domani si prevedono altresì condizioni di mare da da grosso a molto grosso sul mare e canale di Sardegna; molto agitato sul centro-meridionale settore ovest, sullo stretto di Sicilia e sul medio e alto adriatico, con forti mareggiate sulle coste occidentali e nordorientali della Sardegna, sulla Sicilia occidentale, su Marche e Abruzzo.

Le informazioni di avvisi meteo fornite dall'aeronautica militare si riferiscono solo all'intensità e ricorrenza dei fenomeni e, pertanto, non si riferiscono all'impatto sui territori e non rappresentano le allerte ufficiali emanate dal Servizio Nazionale di Protezione Civile [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

***Allerta Meteo, crollo termico e vento forte: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani***

**MeteoWeb.eu**

*"Allerta Meteo, crollo termico e vento forte: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani"*

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, crollo termico e vento forte: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani

mercoledì 4 marzo 2015, 09:27 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 09:27

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: una perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale si muove velocemente verso sud-est e darà luogo a diffuse condizioni di instabilità sull'Italia a partire da nord: dalla sera sarà accompagnata da una decisa intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali cui seguirà una generale e sensibile diminuzione delle temperature a partire dalle regioni settentrionali, Toscana, Marche e Umbria. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nubi consistenti e associate ad isolate precipitazioni sul settore alpino ad esclusione di quello Veneto e del Friuli-Venezia Giulia dove le precipitazioni arriveranno dalla tarda mattina/meta giornata; nuvolosità irregolare inizialmente innocua ma in rapido aumento sul resto del nord, con foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti al mattino, e prime precipitazioni sull'Emilia-Romagna durante la mattina: le precipitazioni si faranno più diffuse nel corso del pomeriggio, assumendo inoltre carattere di persistenza e risultando quindi abbondanti sull'Emilia Romagna e sul versante settentrionale dell'Appennino ligure. Quota neve inizialmente intorno 700 metri sul settore alpino ma in calo fino a livello di media collina nella tarda serata ed in prima nottata sull'Emilia-Romagna e sul versante settentrionale dell'Appennino ligure. Centro e Sardegna: nuvolosità piuttosto diffusa su Sardegna, alta Toscana e Marche con isolate piogge associate mentre la nuvolosità sarà inizialmente meno consistente sul resto del centro seppur con tendenza ad annuvolamenti via via più compatti, specie nella seconda parte della giornata. Precipitazioni che si faranno generalmente diffuse nel pomeriggio, assumendo nella serata carattere di persistenza su Umbria, Marche e Lazio, con quest'ultimo e la Sardegna che potranno essere inoltre interessate da isolati temporali. Quota della neve in area appenninica inizialmente elevata ma in rapida diminuzione, con neve che sui rilievi tra Toscana, Umbria e Marche giungerà per fine giornata sui 4-500 metri. Sud e Sicilia: addensamenti anche localmente consistenti al mattino su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria e poche nubi sparse o del tutto assenti sul resto del sud ma con nuvolosità in generale aumento da ovest: precipitazioni in arrivo dal pomeriggio sulle regioni peninsulari ad iniziare dalla Campania ed in serata, via via più diffuse, anche sulla Sicilia, con fenomeni che dalla tarda sera/prima nottata potranno risultare abbondanti e persistenti tra Campania ed entroterra molisano. Temperature: massime in diminuzione su tutte le regioni di ponente, Sardegna compresa, e in aumento invece su Abruzzo, Molise e Puglia, stazionarie sul resto d'Italia. Venti: inizialmente deboli meridionali, ma con tendenza a rinforzare decisamente nel pomeriggio e nella serata, dai quadranti settentrionali con intensità fino a burrasca forte sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna, e sempre da quelli meridionali fino a vento forte sulla Sicilia e sul meridione peninsulare. Mari: mari dapprima tutti da poco mossi a mossi, con moto ondosità in generale aumento e fino a mare agitato sull'alto Adriatico, sul mar di Sardegna, sul mar Ligure e su medio e

***Allerta Meteo, crollo termico e vento forte: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani***

alto Tirreno.

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: una giornata che inizierà con nuvolosità irregolare a tratti più diffusa, specie a ridosso delle alpi di nord-ovest e sulla Pianura Padana orientale, dove inoltre ci saranno delle riduzioni della visibilità per nebbia e foschie dense. Cielo che poi tenderà a coprirsi su tutto il settentrione già da metà giornata. Le precipitazioni, inizialmente deboli e limitate all'area alpina con neve a partire dai 6-700 metri di quota si faranno più diffuse nel corso del pomeriggio, assumendo inoltre carattere di persistenza e risultando quindi abbondanti sull'Emilia Romagna e sul versante settentrionale dell'Appennino ligure, dove la quota della neve tenderà a scendere fino a livello di collina nella tarda serata. Centro e Sardegna: nuvolosità piuttosto diffusa sulla Sardegna, sull'alta Toscana e sulle Marche già dal mattino, con isolate deboli piogge. Nubi inizialmente meno consistenti sul resto del centro, ma con tendenza ad annuvolamenti via via più compatti, specie nella seconda parte della giornata. Precipitazioni che si faranno anch'esse diffuse nel pomeriggio, assumendo nella serata carattere di persistenza su Umbria, Marche e Lazio, con quest'ultimo e la Sardegna che potranno essere inoltre interessate da isolati temporali. Quota della neve in area appenninica inizialmente elevata ma in rapida diminuzione, con neve che sui rilievi tra Toscana, Umbria e Marche giungerà per fine giornata sui 4-500 metri. Sud e Sicilia: nubi piuttosto abbondanti e associate a qualche isolata pioggia o rovescio inizialmente su Sicilia e Calabria, con nuvolosità più irregolare invece sul resto del meridione. Per metà giornata, a delle parziali schiarite sull'isola si opporrà un aumento generalizzato della nuvolosità sul meridione peninsulare, con piogge in arrivo dapprima sulla Campania e poi sul resto del meridione per fine giornata. Precipitazioni che tra Campania ed entroterra molisano risulteranno anche abbondanti e persistenti. Temperature: minime senza variazioni importanti; massime in diminuzione su tutte le regioni di ponente, Sardegna compresa, e in aumento invece su Abruzzo, Molise e Puglia; stazionarie infine sul resto del Paese. Venti: inizialmente deboli meridionali, ma con tendenza a rinforzare decisamente nel pomeriggio e nella serata, dai quadranti settentrionali con intensità fino a burrasca forte sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna, e sempre da quelli meridionali fino a vento forte sulla Sicilia e sul meridione peninsulare. Mari: mari dapprima da poco mossi a mossi, con moto ondoso in rapido aumento fino a mare agitato sull'alto Adriatico, sul mar di Sardegna, sul mar Ligure e su medio e alto Tirreno.

***Allerta Meteo, inizia la tempesta sull'Italia: si alza il vento, nella notte i primi fenomeni estremi [DATI LIVE]***

**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo, inizia la tempesta sull'Italia: si alza il vento, nella notte i primi fenomeni estremi [DATI LIVE]"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, inizia la tempesta sull'Italia: si alza il vento, nella notte i primi fenomeni estremi [DATI LIVE]

mercoledì 4 marzo 2015, 22:12 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 22:12

Allerta Meteo: ciclogenesi in atto nel mar Tirreno, sarà una notte di forte burrasca ed è solo l'inizio&

La tempesta sta iniziando a sferzare l'Italia, puntuale come un orologio svizzero rispetto alle previsioni. Il ciclone s'è ormai formato nell'alto Tirreno, è profondo 1001hPa e nella notte scivolerà verso Sud. Non è ancora ben definito, infatti le correnti non sono ancora pienamente cicloniche, ma la bora s'è già attivata nell'alto Adriatico e soffia con raffiche che nelle ultime due ore hanno già raggiunto i 74km/h a Trieste, 61km/h a Cesenatico e Torre Pedera, 59km/h a Bellaria, 56km/h a Venezia. Intanto piove su gran parte d'Italia, mentre in Sicilia soffia lo scirocco prefrontale e alle 22:10 a Barcellona Pozzo di Gotto, nel litorale tirrenico messinese, la temperatura ha raggiunto i +22°C per l'effetto favonio. Nella notte arriverà da ovest il fronte freddo, ben evidente con l'imponente maestrale che soffia sul mar di Sardegna, che scatenerà forti temporali per contrasti termici su gran parte del centro/sud. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

***Maltempo, drammatica alluvione in Tanzania: almeno 38 morti e 82 feriti*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, drammatica alluvione in Tanzania: almeno 38 morti e 82 feriti"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, drammatica alluvione in Tanzania: almeno 38 morti e 82 feriti

mercoledì 4 marzo 2015, 19:44 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 19:44

In Tanzania inondazioni improvvise hanno causato la morte di almeno 38 persone nella regione di Shinyanga, nel nordovest del Paese, dopo che forti venti e grandine si sono abbattuti sui villaggi dell'area. Lo rende noto l'ufficio del presidente Jakaya Kikwete, aggiungendo che il maltempo ha causato anche 82 feriti. Le inondazioni, che si sono verificate dopo grandine e forti venti, hanno coinvolto circa 3.500 persone, ha reso noto l'ufficio. Strade e case sono state distrutte, si legge nel comunicato. Gli allagamenti avevano già distrutto coltivazioni agricole nella zona rurale, che si trova a circa mille chilometri dalla capitale commerciale Dar es Salaam.

***MSF da Pozzallo: "Drammatica routine degli sbarchi"***

MSF - Medici Senza frontiere (via noodls) / MSF da Pozzallo: Drammatica routine degli sbarchi"

**Noodls**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

04/03/2015 | Press release

MSF da Pozzallo: Drammatica routine degli sbarchi"

distributed by noodls on 05/03/2015 04:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'équipe di MSF a Pozzallo ha assistito oggi 183 persone tratte in salvo da una petroliera nel Canale di Sicilia, mentre tentavano la via del Mediterraneo per raggiungere l'Europa. Si tratta di una parte soltanto delle quasi mille persone salvate nelle ultime ore, mentre per l'ennesimo incidente del mare dieci persone hanno perso la vita.

"Nel centro di Pozzallo abbiamo assistito circa 180 persone, tutti uomini, provenienti da paesi dell'Africa Subsahariana. Le loro condizioni di salute sono buone, se si escludono piccole ferite e traumi legati al lungo viaggio e alle violenze imposte dai trafficanti" racconta Chiara Montaldo, coordinatrice dei progetti MSF in Sicilia. "Niente di nuovo, quindi: è la solita, drammatica routine degli sbarchi, che vediamo ripetersi ormai da mesi e che non migliorerà finché queste persone, che attraversano il mare in cerca di salvezza, non potranno viaggiare legalmente verso l'Europa senza rischiare la loro vita."

Proprio in questi giorni il direttore di Frontex ha ribadito che l'operazione dell'Unione Europea non ha né il mandato né la competenza legale per fare attività di ricerca e soccorso in mare, rimandando questa responsabilità ai singoli governi nazionali. Ma per MSF, nell'attesa che vengano finalmente costituite vie legali e sicure per raggiungere l'Europa, il soccorso in mare è assolutamente necessario per salvare vite umane.

"Non è possibile che la vita di centinaia di persone dipenda da mercantili, imbarcazioni private, petroliere che passano di lì quasi per caso" ha concluso Chiara Montaldo di MSF. "La violenza ormai cronica nei paesi d'origine non diminuirà e migliaia di persone continueranno a fuggire in cerca di protezione. Servono serie misure a lungo termine per garantire vie legali e sicure verso l'Europa. Fino ad allora, le operazioni di ricerca e soccorso in mare devono riprendere."

A causa delle politiche restrittive sul controllo delle frontiere da parte degli stati membri dell'UE, la via del mare è l'unica alternativa possibile per migliaia di persone in fuga per sopravvivere. MSF chiede all'Unione Europea di rivedere le proprie politiche sulla migrazione e il controllo delle frontiere e chiede all'Italia, come agli altri stati membri, di assumersi le proprie responsabilità per affrontare la situazione ed evitare morti inutili.

***Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya "Siamo stati sfiorati da una valanga"***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya "Siamo stati sfiorati da una valanga" "*

Data: **04/03/2015**

Indietro

Il videoracconto di Moro e Lunger sui social

Alpinisti italiani salvati sull'Himalaya "Siamo stati sfiorati da una valanga"

prima pagina

Simone Moro e Tamara Lunger sono stati portati in elicottero dal campo base di Manaslu (8mila metri) a Samagoan per il maltempo. Gli scalatori avevano scritto su Facebook: "Non siamo al sicuro nemmeno qui"

Nevicata record sull'Himalaya, salvati due alpinisti italiani

DUE alpinisti italiani, il bergamasco Simone Moro e l'altoatesina Tamara Lunger, dopo essere rimasti bloccati per una settimana al campo base di Manaslu sull'Himalaya (8.163 m) a causa di una nevicata record che ha portato ben 6 metri di neve (un evento che non si verificava da 22 anni), sono stati tratti in salvo da un elicottero che li ha portati nella località di Samagaon. I due alpinisti italiani, a causa del rischio valanghe, non potevano né salire né scendere a valle. Anche l'elicottero che ha raggiunto il campo base in un primo momento non era potuto ripartire per il maltempo. Appare dunque a rischio il proseguimento della spedizione che aveva come obiettivo quello di scalare in invernale le due cime del Manaslu. I due alpinisti saranno ora trasferiti nella valle dell'Everest. Al campo base, oltre ai due alpinisti, erano presenti anche il cuoco e l'aiuto cuoco nepalesi, oltre al pilota dell'elicottero Steven Bruce Bokan. "Lo sbuffo e il pulviscolo di una valanga sono arrivati fino al campo base e ci hanno fatto capire che neppure qua siamo più proprio sicuri - aveva scritto Moro sul proprio profilo Facebook -. Ci sono pendii apparentemente innocenti sopra di noi, ma carichi di 5 metri di neve come sono, sento che possono divenire minacciosi pure loro. Scendere a piedi e lasciare il campo base sarebbe un suicidio. Non intendiamo mollare, dobbiamo solo rivedere i nostri piani". La Lunger scriveva sul social che la situazione "non è più tanto divertente. Sono anch'io dell'opinione che sarebbe meglio andarcene da qui il prima possibile".

04/03/15 16:20

repubblica

***'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli"*

Data: **05/03/2015**

Indietro

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli  
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

05/03/15 05:52

ansa

***Accordo Italia-Francia per ricerca su oceani***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

"Accordo Italia-Francia per ricerca su oceani"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Firmato da Ingv e Istituto francese esplorazione mare  
Accordo Italia-Francia per ricerca su oceani  
ambiente

Firmato da Ingv e Istituto francese esplorazione mare  
Accordo Italia-Francia per ricerca su oceani

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - Sviluppare e valorizzare gli osservatori sottomarini per studiare gli oceani: con questo obiettivo è stato firmato a Parigi l'accordo di collaborazione scientifica fra Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e Istituto francese di ricerca per l'esplorazione sostenibile del mare (Ifremer). L'accordo è stato firmato presso il Palazzo Marigny alla presenza del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, e del Ministro francese per l'Istruzione Superiore e la Ricerca, Genevieve Fioraso. I due istituti sono già impegnati in questo tipo di ricerche e dal 2006, partecipano entrambi alla grande infrastruttura di ricerca europea, Emso (European Multidisciplinary Seafloor and water-column Observatory). Voluta dalla Commissione Europea, è costituita da una rete di osservatori di fondo mare per l'acquisizione di dati utili allo studio dei processi geologici, geochimici, geofisici e oceanografici ambientali che influenzano intensamente la vita del Pianeta. "Ifremer e Ingv sono grandi istituti nazionali che nell'ambito delle scienze e delle tecnologie marine hanno conoscenze e competenze complementari e costituiscono da lungo tempo un esempio di eccellenza nella collaborazione scientifica fra Italia e Francia" sottolinea il Presidente dell'Ingv, Stefano Gresta. "Entrambi i Paesi - aggiunge - hanno una lunga e consolidata tradizione di ricerche d'avanguardia nel campo della geologia, geofisica e oceanografia e questo accordo ne è una ulteriore conferma" Il presidente dell'Ingv, si augura inoltre che "che i giovani ricercatori possano trarre vantaggio da questa fertile collaborazione attraverso progetti e programmi di ricerca comuni".

05/03/15 05:53

ansa

***Maltempo, sull'Italia torna il grande freddo In arrivo nubifragi e bufere di vento e neve***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Maltempo, sull'Italia torna il grande freddo In arrivo nubifragi e bufere di vento e neve"*

Data: **05/03/2015**

Indietro

Temperature giù anche di 10 gradi

Maltempo, sull'Italia torna il grande freddo In arrivo nubifragi e bufere di vento e neve  
prima pagina

Dalle prossime ore piogge forti sulle regioni tirreniche e su Marche ed Emilia Romagna. Temperature in picchiata di 8-10°: previste nevicate in molte città del centro, da Urbino a Viterbo. Miglioramento solo dalla prossima settimana con l'arrivo dell'Anticiclone delle Azzorre

Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve

ROMA - Le temperature miti di questi giorni avevano dato vita ad un anticipo di primavera che però nelle prossime ore è destinato a svanire. Il centrosud infatti ripiomberà in pieno inverno con la formazione di un vortice di bassa pressione che dalla Liguria si porterà verso l'Adriatico portando con sé un deciso abbassamento delle temperature. La conseguenza di questa nuova ondata di maltempo saranno piogge e temporali anche forti sul versante tirrenico: possibili nubifragi potranno verificarsi su Roma, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. Da giovedì le regioni più colpite saranno quelle del versante Adriatico e del sud, mentre i fenomeni saranno in attenuazione sulle tirreniche. Meno colpito il nord dove si registrano solo delle deboli piogge nella giornata di mercoledì. LEGGI/IL METEO DI REPUBBLICA.IT In picchiata la colonnina di mercurio: al centrosud le temperature caleranno anche di 8-10°C rispetto ai giorni scorsi, con neve fin verso i 300-500 metri su Romagna, Toscana, Umbria, ma anche Abruzzo e Lazio entro giovedì mattina. Possibili nevicate su molte città come Urbino, Perugia, Arezzo, Rieti, L'Aquila e forse Viterbo. Da domani sera allerta neve anche su Campobasso, Potenza e Enna. Sulle autostrade A 24 e A25 in Abruzzo previste forti nevicate e disagi sopra i 600 metri. L'ondata di freddo sarà accompagnata da forte vento di Tramontana su tutta la Penisola: giovedì è attesa la giornata più critica con raffiche prossime ai 90-100km/h su gran parte del centrosud e delle Isole con rischio di violente mareggiate. Anche il nord sarà interessato dal vento forte: in Lombardia il centro funzionale di monitoraggio dei rischi naturali ha emesso un avviso di criticità moderata per rischio vento forte su Valtellina, nordovest, Pianura occidentale, Garda, Valcamonica e Prealpi centrali a partire da domani mattina e per 24 ore. Allerta meteo anche in Friuli Venezia Giulia dove sono attese raffiche di Bora fino a 100 km/h. L'instabilità proseguirà al sud e sull'Abruzzo fino al weekend con piogge sparse e neve anche a quote collinari, mentre al centronord splenderà il sole. Dalla prossima settimana avanzerà l'alta pressione delle Azzorre che dovrebbe riportare un tempo più mite e soleggiato anche al sud.

05/03/15 05:20

repubblica

***Sudafrica: incendi attorno Città Capo***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Sudafrica: incendi attorno Città Capo"*

Data: **05/03/2015**

Indietro

Distrutti migliaia ettari vegetazione e case. Decine intossicati

Sudafrica: incendi attorno Città Capo  
mondo

Distrutti migliaia ettari vegetazione e case. Decine intossicati

Sudafrica: incendi attorno Città Capo

Oltre 100 vigili del fuoco e almeno 4 elicotteri stanno cercando di contenere una serie di violenti incendi boschivi che infuriano sulle montagne attorno a Città del Capo, in Sudafrica, dove hanno già distrutto migliaia di ettari di vegetazione e numerose case. Almeno 50 persone, dicono fonti ufficiali, sono state ricoverate per intossicazione da fumo. In cenere la vegetazione su Chapman's Peak. Le fiamme sono iniziate domenica, propagandosi su vari fronti col favore di vento e caldo estivo.

05/03/15 05:50

ansa

***Meteo, irrompe l'aria artica. Pioggia e neve: scatta l'allerta. Autostrade, pronti 1.500 uomini***

- QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

**Quotidiano.net**

"Meteo, irrompe l'aria artica. Pioggia e neve: scatta l'allerta. Autostrade, pronti 1.500 uomini"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Meteo, irrompe l'aria artica. Pioggia e neve: scatta l'allerta. Autostrade, pronti 1.500 uomini

4 marzo 2015

La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Occhi puntati su fiumi e coste

Meteo, arrivano pioggia e neve (Germogli)

Notizie Correlate

Contenuti correlati [GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICA](#)

Diventa fan di Quotidiano.net

Roma, 4 marzo 2015 - Pioggia, nevicata e venti fortissimi, anche di burrasca. Le previsioni meteo per le prossime ore parlano di una vasta area di bassa pressione che porterà precipitazioni al centro-sud, abbondanti nevicata fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. E il Dipartimento della Protezione civile - sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri.

**VENTI FORTI** - L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sempre al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, la forte ventilazione - dai quadranti occidentali - è prevista in rotazione da Nord nella mattinata di domani con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia.

**PIOGGIA E NEVE** - Sulla Campania, inoltre, già dalla serata di oggi si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di domani ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al Centro-Nord, invece, sempre da questa sera, le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di domani, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

**ATTENZIONE AI FIUMI** - Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e del Lazio, sulla Toscana centro-meridionale, su Molise, Puglia, Calabria, buona parte di Basilicata e Sicilia, e sulla Sardegna settentrionale.

**AUTOSTRADATE, PRONTO IL PIANO OPERATIVO** - Sulla rete di Autostrade per l'Italia le tratte principalmente interessata saranno l'A1 Milano-Napoli (in una prima fase solo sul tratto appenninico tra Bologna e Firenze, progressivamente in estensione verso sud fino all'alto Lazio già a partire nelle prime ore di questa notte) e l'A14 Bologna-Taranto (a partire dalle prime ore di giovedì, con possibili rovesci o temporali di neve nel tratto tra Ancona e Poggio Imperiale). Per garantire la percorribilità in sicurezza della propria rete, Autostrade per l'Italia ha già attivato 600 mezzi operativi e oltre 1.500 uomini dedicati alla gestione delle attività di prevenzione, abbattimento della neve e gestione della circolazione sui circa 1000 km di autostrade potenzialmente interessate dalla perturbazione. Su tali tratte potranno essere attivati i dispositivi di fermo temporaneo per i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate, in conformità ai

*Meteo, irrompe l'aria artica. Pioggia e neve: scatta l'allerta.  
Autostrade, pronti 1.500 uomini*

protocolli vigenti.

ÜÀË

*L'inverno non cede il passo*

Lâ€™inverno non cede il passo Allerta meteo diramato

**SanSalvo.net**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

04/03/2015, 08:36 | Di Michele Marchese | Categoria: AttualitÃ

Lâ€™inverno non cede il passo

Allerta meteo diramato

Tweet

Allerta meteo diramato dalla Protezione Civile a partire dalla giornata odierna, mercoledÃ 4 marzo 2015.

Anche in Abruzzo Ã previsto lâ€™arrivo del maltempo. Nel comunicato diramato dalla Protezione Civile, infatti, si legge che dalla serata sono in arrivo â€venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposteâ€™. Inoltre previste, sempre dalla serata, â€neviccate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondantiâ€™.

Dunque si prevede un brusco abbassamento delle temperature in questo ultimo scorcio di inverno.

Dopo la bella ed assolata giornata di domenica scorsa, durante la quale in tanti hanno approfittato per passeggiare sul lungomare di San Salvo, pare che non sia ancora il caso di mettere via sciarpe, guanti e berretti, perchÃ©, come si usa dire, â€una rondine non fa primaveraâ€™.

Michele Marchese

***Maltempo in arrivo al Centrosud, brusco calo delle temperature. Week-end instabile***

| tiscali.notizie

**Tiscali***"Maltempo in arrivo al Centrosud, brusco calo delle temperature. Week-end instabile"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo in arrivo al Centrosud, brusco calo delle temperature. Week-end instabile

Commenta

Invia

Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione, infatti, investirà il Paese nelle prossime ore e porterà precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Lo indica la Protezione Civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso martedì. Il meteo.

Nuovo avviso della Protezione civile - L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di mercoledì venti forti settentrionali su Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Toscana, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Sud, su Campania, Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, forte ventilazione con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate su Campania e Sicilia. Sulla Campania, inoltre, da mercoledì sera si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni che si estenderanno nelle prime ore di giovedì ai settori tirrenici di Basilicata e Calabria e potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'allerta riguarda molte regioni italiane - Al Centro-Nord, invece, ci saranno nevicate, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio, Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Dalla prime ore di giovedì, infine, si prevedono venti forti meridionali su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Valutata per giovedì criticità 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sulla pianura di Forlì e Ravenna, su Marche e zone costiere dell'Abruzzo, mentre per rischio idrogeologico localizzato sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno in Emilia-Romagna, sulle restanti zone dell'Abruzzo, sull'Umbria centro-meridionale, su gran parte del Lazio e sulla Campania.

Temperature subiranno un brusco calo al Centrosud - A Pescara si passerà dai 17 gradi di mercoledì a 8 gradi, a Roma da 17 a 9, a Catania da 23 a 15, a Viterbo da 16 a 5. A L'Aquila calo di 14 gradi in 24 ore: dai 18 gradi di mercoledì ai 4 gradi pomeridiani previsti giovedì. Le temperature percepite sulle regioni centrali saranno comprese tra 0 e 6 gradi per l'effetto dei forti venti (wind-chill). Il calo sarà più lieve al Nord e al Nordovest addirittura si potranno avere lievi rialzi per l'effetto dei forti venti di Foehn in discesa dalle Alpi che raggiungeranno anche la Val Padana.

04 marzo 2015

Redazione Tiscali

***Sequestrati beni per sei milioni all'ex commissario di Pompei***

Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori - Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Pompei, sequestro da 5,7 milioni all'ex commissario Fiori Agenzia Giornalistica Italia - 1 ora 9 minuti fa

Contenuti correlati

Visualizza foto(AGI) - Napoli, 4 mar. - Un sequestro beni da oltre 5,7 milioni di euro e' stato &hellip;

(AGI) - Napoli, 4 mar. - Un sequestro beni da oltre 5,7 milioni di euro e' stato disposto dalla Corte dei conti della Campania nei confronti di Marcello Fiori, ex commissario straordinario per l'area archeologica di Pompei, indagato con altri 9 funzionari del Mibact e della Regione Campania. Oltre al provvedimento di sequestro conservativo di beni, fino a concorrenza della somma di 5.778.939,05 euro, gli e' stato notificato, cosi' come ai nove dirigenti, un invito a fornire deduzioni. L'indagine erariale e' coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano, che contesta un danno patrimoniale a Fiori e ai 9 dirigenti che facevano parte, a vario titolo, della Commissione ministeriale di indirizzo e coordinamento che aveva il compito di approvare il piano degli interventi negli scavi e di assicurarne la congruita' rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza e salvaguardia dell'area.